

SCHEDA E - ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI AIA E PMC

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative.....	2
E.1.2 Stato di attuazione del PMC.....	41
E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatesi dal rilascio dell'AIA	73
E.2.1.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità.....	79
E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi.....	80
E.2.2.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità.....	89
E.2.3 Torce di emergenza	90
E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate	108
E.2.5 Emissioni odorigene	109
E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC	110
ALLEGATI ALLA SCHEDA E	111

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate				
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>	
1	T	17/10/10	Si prescrive la georeferenziazione informatica di tutti i punti di emissione in atmosfera, nonché degli scarichi idrici, ai fini dei relativi censimenti su base regionale e nazionale, sulla base delle indicazioni tecniche che saranno fornite dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale nel corso dello svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo.	AIA-DVA-DEC-2010-0000072 (pag. 7, art. 2.2) PIC 2009-0034554 (pag. 29, 14, 35, 42)	-	Trasmissione gli Enti il 14/10/2010, prot. PU 1643	SI	-	-	-	-
2	T	17/07/10	Entro tre mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 8, comma 5 del presente decreto, il Gestore concorderà con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto, che dovrà comunque essere avviato nei successivi tre mesi. Nelle more rimangono valide le modalità attuali di monitoraggio, ed obbligatorie da subito le comunicazioni indicate nel Piano relativamente ai controlli previsti nelle autorizzazioni in essere.	AIA-DVA-DEC-2010-0000072 (pag. 8, art. 3.1.) PIC 2009-0034554 (pag. 74)	-	-	SI	-	-	-	-
3	T	17/10/17	Ai sensi dell'art. 9, comma 1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, si prescrive che la domanda di rinnovo della presente autorizzazione sia presentata al Ministero	AIA-DVA-DEC-2010-0000072 (pag. 9, art. 4.2)	-	La durata dell'autorizzazione AIA è stata modificata dal Dlgs 46/14. In base	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sei mesi prima della citata scadenza		all'applicazione di tale D.lgs. e alle Linee di Indirizzo del MATTM prot. 0022295 del 27/10/14 è stata inoltrata comunicazione prot. CET 152/2017 del 12/10/2017.					
4	T	27/04/10	Si prescrive il versamento della tariffa relativa alle spese per i controlli, secondo i tempi, le modalità e gli importi che sono stati determinati nel citato decreto interministeriale 24 aprile 2008.	AIA-DVA-DEC-2010-0000072 (pag. 10, art. 6.1)	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazio ni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
					prot. 15/18					
5	T		Resta ferma la necessità per il Gestore di acquisire gli eventuali ulteriori titoli abilitativi previsti dall'ordinamento per l'esercizio dell'impianto.	AIA-DVA-DEC-2010-0000072 (pag. 10, art. 7.2)	-	SI	-	-	-	-
6	T	27/04/10	Si prescrive che il Gestore effettui tempestivamente la comunicazione di cui all'art. 11 comma 1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.	AIA-DVA-DEC-2010-0000072 (pag. 10, art. 8.1)	-	SI	-	-	-	-
7	T	17/10/10	Il gestore dovrà altresì qualificare, e quantificare nel periodo di 24 mesi successivo al rilascio dell'AIA, il tenore dei gas emessi durante gli episodi di sfiaccolamento,	PIC 2009-0034554 (pag. 64)	-	SI	-	-	-	-
8	T	14/07/10	Terminate le attuali giacenze, di olio combustibile denso, del quale, il Gestore dovrà fornire esatta comunicazione secondo quanto indicato nel PMC	PIC 2009-0034554 (pag. 60)	-	SI	-	-	-	-
9	T		In relazione ad una eventuale dismissione della centrale termoelettrica, il gestore, tre anni prima della scadenza prevista, dovrà predisporre un piano di bonifica e ripristino ambientale al fine di minimizzare gli impatti causati dalla	PIC 2009-0034554 (pag. 71)	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazio ni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			presenza dell'opera e creare le condizioni per un ripristino, nel tempo, delle condizioni iniziali							
10	T	30/04/10	Il Gestore deve predisporre un piano a breve, medio e lungo termine per individuare le misure adeguate affinché sia evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività, sia per l'intero impianto sia per una parte dello stesso, ed il sito stesso venga ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale. Il piano relativo alla cessazione definitiva dell'attività deve essere presentato in occasione della prima trasmissione di una relazione all'AC, in attuazione del PMC allegato alla presente.	PIC 2009-0034554 (pag. 74)	-	Piano trasmesso in data 28/4/2011 ns. prot. PU 914	SI	-	-	-
11	T	30/06/11	I bacini di contenimento dei serbatoi devono avere una capacità pari almeno ad un terzo di quella autorizzata dei serbatoi che vi insistono •tutti gli stoccaggi di materie prime devono essere dotati di bacini di contenimento opportunamente dimensionati per la raccolta di eventuali sversamenti.	PIC 2009-0034554 (pag. 60, pag. 71)	-	Attività completata	SI	-	-	-
12	T	31/05/11	In merito all'approvvigionamento di materie prime ed ausiliarie, sostanze e	PIC 2009-0034554 (pag. 60)	-	Sono state realizzate apposite	SI	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazio ni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			combustibili è necessario che vengano rispettati i seguenti sistemi e misure per evitare eventuali sversamenti • precauzione affinché materiale liquido e solido di materie prime (gasolio, oli lubrificanti, ipoclorito di sodio, acido cloridrico, soda caustica, cloruro ferrico, prodotti alcalinizzanti, anticorrosivi, antincrostante, deossigenante) possano essere trascinati al di fuori dell'area di contenimento provocando sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e di acque superficiali; a tal fine le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto;		opere aggiuntive (baie di carico e scarico) al fine di contenere ulteriormente eventuali perdite di prodotto durante le operazioni di carico/scarico e/o manutenzione.					
13	T	31/12/11	Il gestore dovrà definire una procedura operativa, d'intesa con gli Enti Locali territoriali, atta a definire eventuali soglie d'allarme per la prevenzione di fenomeni acuti di inquinamento atmosferico (condizioni normali di marcia e transitori).	PIC 2009-0034554 (pag. 64, 65)	-	Procedura trasmessa in data 27/2/2012 ns prot. CET 18/12	SI	-	-	-
14	T	01/06/10	Ciascun' area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben	PIC 2009-0034554 (pag. 68)	-	-	SI	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazio ni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono, inoltre, essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;							
15	T	17/04/12	Al fine di monitorare la frequenza e la quantità di emissione complessiva derivante da eventi di sfiaccolamento delle torce, il gestore entro e non oltre 24 mesi dal rilascio dell'AIA deve installare flussimetri di tipo ad ultrasuoni con le caratteristiche specificate nel PMC tale da monitorare e registrare in continuo la quantità di gas bruciato in ciascuna delle tre torce associate agli impianti di CET3.	PIC 2009-0034554 (pag. 64)	-	SI	-	-	-	-
16	T	31/12/10	I contenitori o serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antitroppo pieno o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello; i contenitori e/o serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso	PIC 2009-0034554 (pag. 68, 69)	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			il deposito delle batterie al piombo derivanti dall'attività di manutenzione deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.;							
17	T	30/09/10	Modalità di determinazione dello stato di funzionamento di CET2 e CET3 con e senza Gas siderurgici,	PIC 2009-0034554 (pag. 61, 62, paragrafo 7.3)	-	Procedura per la discriminazione della marcia con o senza gas siderurgici trasmessa il 28/9/2010 ns. prot. PU 1528	SI	-	-	-
18	T	22/06/16	Il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità di controllo, entro 12 mesi dalla notifica del decreto di riesame, la valutazione degli effetti della rimodulazione della giornata-tipo, da effettuarsi sia attraverso l'attuazione sperimentale delle modalità di applicazione delle misure previste per i wind days, sia attraverso uno studio modellistico sulle ricadute delle emissioni di PM10 sulle centraline del quartiere Tamburi da eseguire al termine di detta sperimentazione.	PIC del Riesame AIA DEC2016-000155 (pag. 35, paragrafo 8.4, p.to 12)	-	Il Gestore ha trasmesso, con nota Prot. CET 92/17 del 07 giugno 2017, lo studio della valutazione degli effetti della rimodulazione della giornata-tipo	SI	-	-	-
19	T	22/06/16	Il Gestore dovrà trasmettere entro 30 giorni dalla notifica del decreto di riesame, un report organico sia per la	PIC del Riesame AIA DEC2016-000155 (pag. 36,	-	Trasmesso con protocollo CET 74/2016 del	SI	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazio ni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			CET 2 che per la CET 3, con i risultati complessivi di tutti i monitoraggi eseguiti nell'intero periodo di vigilanza dell'AIA dei microinquinanti espressi in termini di concentrazione, anche ai fini dell'eventuale riesame delle pertinenti prescrizioni.	paragrafo 8.5, p.to 16)	14/07/2016					
20	P	-	Entro un mese prima dell'attivazione dello scarico AN1, si prescrive di comunicare all'autorità competente ed all'ente di controllo le coordinate geografiche del pozzetto di scarico (PA10-3) delle acque reflue di tipo civile e della destinazione dello scarico. Il gestore dovrà inoltre fornire copia dei regolamenti di conferimento dello scarico al gestore dell'impianto di depurazione indicando i criteri di accettabilità; tali criteri dovranno essere formalizzati per mezzo di specifici accordi tra le parti.	PIC 2009-0034554 (pag. 65)	- In caso di attivazione verrà trasmessa preventiva comunicazione	SI	-	-	-	-
21	P	30/04/11	A tal fine il gestore deve comunicare nel reporting ambientale annualmente all'autorità competente ed all'ente di controllo, le informazioni relative ai dati quantitativi, alla provenienza e all'ubicazione degli oli usati stoccati e poi ceduti per lo smaltimento.	PIC 2009-0034554 (pag. 70)	- Informazioni nei Report annuali trasmessi agli Enti	SI	-	-	-	-
22	P	30/04/11	I rifiuti prodotti oltre quelli forniti dal	PIC 2009-	- Informazioni nei	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			gestore nella domanda di AIA (vedi tabella § 2.6) dovranno essere comunicati all'autorità competente preposta per il controllo nel reporting annuale. Inoltre, il gestore dovrà comunicare all'Autorità Competente per il controllo entro il mese di aprile di ogni anno la quantità di rifiuti prodotti e le percentuali di recupero degli stessi, relativi all'anno precedente (reporting annuale).	0034554 (pag. 70)	Report annuali trasmessi agli Enti					
23	P	30/04/11	A tal fine, il Gestore registra e comunica all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel PMC, gli eventi di fermata per manutenzione o per malfunzionamenti e una valutazione della loro rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali.	PIC 2009-0034554 (pag. 71)	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazio ni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
					del 18/10/2016; comunicazione di evento ns. prot. CET 10/2017 del 10/01/2017. • Comunicazione di evento ns. prot. CET 57/2017 del 23/03/2017. • Comunicazione di evento ns. prot. CET 83/2017 del 18/05/2017. • Comunicazione di evento ns. prot. CET 105/2017 del 26/06/2017. • Comunicazione di evento ns. prot. CET 137/2017 del 11/09/2017 • Comunicazione di evento ns. prot. CET 144/2017 del 26/09/2017 • Comunicazione					

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazio ni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
					di evento ns. prot. CET 162/2017 del 02/11/2017 • Comunicazione di evento ns. prot. CET 224/2017 del 05/12/2017 • Comunicazione di evento ns. prot. CET 07/2018 del 10/01/2018 • Comunicazione di evento ns. prot. CET 31/2018 del 16/02/2018 • Comunicazione di evento ns. prot. CET 51/2018 del 13/03/2018 • Comunicazione di evento ns. prot. CET 92/2018 del 09/07/2018 • Comunicazione di evento ns.					

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
24	P	13/07/10	Si prescrive, ai sensi dell'art. 11, commi 3, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, 59, e secondo il PMC. Che il Gestore, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, ne informi tempestivamente l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale il quale, effettuati i dovuti controlli con oneri a carico del Gestore, ne riferirà all'Autorità Competente, proponendo eventuali azioni da intraprendere.	PIC 2009-0034554 (pag. 72) AIA-DVA-DEC-2010-0000072 (pag. 8, Paragrafo 3.5)	- -	SI	-	-	-	-
25	P	13/07/10	In caso di eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente, e comunque per eventi che determinano potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo.	PIC 2009-0034554 (pag. 72)	-	SI	-	-	-	-
26	P	13/07/10	Nell'attuazione PMC, il Gestore ha l'obbligo di dare le seguenti notifiche al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio:	PIC 2009-0034554 (pag. 74)	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate				
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazio ni Ente di controllo	
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>		<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			- trasmissione dei dati relativi ai controlli delle emissioni per il tramite di ISPRA e per conoscenza alla Regione, alla Provincia e ai Comuni interessati; - tempestiva informazione, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, dei risultati dei controlli delle emissioni relative all'impianto per il tramite di ISPRA. Le modalità per le suddette notifiche sono contenute nel PMC allegato al presente parere			2011-2018					
27	P	13/07/10	Si prescrive al Gestore di comunicare, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ogni modifica all'impianto prima della sua realizzazione. Si prescrive, inoltre, al Gestore l'obbligo di comunicazione: - di ogni variazione di utilizzo di materie prime, - di modalità di gestione, - di modalità di controllo, prima della loro attuazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Se fosse necessario attuare delle modifiche di processo e/o tecnologie che cambino la natura della misura	PIC 2009-0034554 (pag. 74) AIA-DVA-DEC-2010-0000072 (pag. 9 Paragrafo 4.4)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazio ni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			e/o la catena di riferibilità del dato allo specifico strumento indicato nel presente piano dovrà essere data comunicazione preventiva all'autorità di controllo. La notifica dovrà essere corredata di una relazione che spieghi le ragioni della variazione del processo/tecnologia. Dovrà essere prodotta anche copia del nuovo PI&D con l'indicazione delle sigle degli strumenti modificate e/o nuova posizione sulle linee.							
28	P	13/07/10	Il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione intervenga nell'ambito della certificazione ISO 14001 e della registrazione EMAS.	AIA-DVA-DEC-2010-0000072 (pag. 7, Paragrafo. 2.3)	-	-	SI	-	-	-
29+	P	13/07/10	In aggiunta agli obblighi recati dall'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, si prescrive che il Gestore trasmetta gli esiti dei monitoraggi e dei controlli eseguiti in attuazione del presente provvedimento anche all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e alla ASL territorialmente competente.	AIA-DVA-DEC-2010-0000072 (pag. 8, Paragrafo. 3.6)	-	-	SI	-	-	-
30	P	30/09/11	Adozione degli accorgimenti per contenere potenziali fenomeni di contaminazione delle acque da spillamenti oleosi o sversamenti di	PIC 2009-0034554 (pag 33, pag 71)	-	-	SI	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazio ni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizion e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			materie prime :							
31	P		Quando gli impianti di CET3 vengono alimentati a solo gas naturale, è necessario che il gestore adotti le migliori tecniche disponibili per l'abbattimento degli NOx nel modulo MD3.	PIC 2009-0034554 (pag. 63)	-	SI	-	-	-	-
32	P	31/12/11	Utilizzo SME e camini di bypass Tutti i camini (descritti al § 3.4) E1, E2, E3, E4, E5, E6 degli impianti CET2 e CET3 devono essere dotati del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni di SO2, NOx, CO, SOV e polveri contestualmente alla misurazione in continuo della portata dei fumi e dei parametri di processo quali tenore d'ossigeno (O2), temperatura, pressione e tenore di vapor d'acqua contenute nei fumi prima della loro dispersione in atmosfera; secondo quanto previsto dal comma 1, sezione 8, parte II dell'allegato II alla parte V del D. Lgs 152/2006, la misurazione in continuo del tenore di vapore acqueo dell'effluente può non essere effettuata, qualora l'effluente gassoso prelevato sia essiccato prima delle	PIC 2009-0034554 (pag. 63)	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazio ni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			analisi delle emissioni.		sostituzione degli SME entro il 2012 (caso A) e che solo in data 1/10/2010, prot. ISPRA n.32172, ci sono stati forniti i necessari chiarimenti e l'indicazione del 31/12/2011 come data richiesta per il completamento; conseguentemente si è provveduto a riprogettare l'attività di sostituzione, anche rielaborando la documentazione tecnica, per potersi svincolare dalle fermate d'impianto, anche se questo ha comportato maggiori oneri organizzativi ed economici. Le nuove cabine SME sono state messe ufficialmente					

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
					in funzione a partire dal' 1/1/2014.					
33	P	31/12/10	La misura in continuo della portata volumetrica dell'effluente gassoso può essere sostituita dal calcolo stechiometrico previa verifica e validazione della procedura da parte dell'Ente di Controllo.	PIC 2009-0034554 (pag. 63)	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazio ni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
34	P	13/07/10	I camini E4b-E5b-E6b di by-pass devono essere utilizzati solo nei transitori limitatamente per le fasi di avviamento ed arresto.	PIC 2009-0034554 (pag. 64)	-	SI	-	-	-	-
35	P	30/04/11	Altri punti di emissione In relazione al funzionamento degli impianti in deroga ai sensi dell'art.269 comma 14 (vedi tab. a pag. 28-29), si richiede un rapporto tecnico annuale nel quale indicare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti, i volumi dei fumi	PIC 2009-0034554 (pag. 64)	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazio ni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			calcolati stechiometricamente, le rispettive emissioni massiche nonché il numero e tipo degli avviamenti/funzionamenti, i relativi tempi di durata, il consumo del combustibile. Per le emissioni convogliate da gruppi elettrogeni, motopompe, e caldi e compilare la tab. a pag. 15_16							
36	P	31/12/10	Transitori si prescrive la quantificazione annuale del contributo delle emissioni in massa rispetto a quelle complessive, durante i transitori per ciascuna unità produttiva di CET2 e CET3, relativamente agli inquinanti di SO ₂ , NO _x e polveri la stima delle emissioni sui transitori per ciascuna unità produttiva di cet2 e cet3 deve essere avvalorata da almeno una misura mensile discontinua nelle singole condizioni di transitori. I campionamenti dovranno essere effettuati in modo tale da consentire di ricostruire il profilo di concentrazione dell'inquinante durante le operazioni di transitorio; ai dati di concentrazione dovranno essere associati anche quelli di portata dell'effluente gassoso. Transitori – compilare tabella a pag.	PIC 2009-0034554 (pag. 65)	-	SI	-	-	-	-
					In riferimento al punto 8 e 9 del verbale del 13/7/10, ns. prot. PI 1215, sono stati caratterizzati, per CET2 e CET3, i seguenti transitori: A) avviamento a freddo B) fermata pilotata C) avviamento a caldo Vedasi relazioni di caratterizzazione della SoPra n. 222/10, 8/11, 53/11 della SoPra.					

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			14. Il gestore dovrà fornire l'algoritmo di calcolo con il quale stima il contributo in massa degli inquinanti per ciascuna condizione (freddo e caldo), dedotto dai dati di portata e di concentrazione dell'inquinante per il numero complessivo di ore necessarie alla specifica condizione di avviamento.							
37	P	13/07/10	Tutte le forniture che raggiungono la centrale devono essere opportunamente caratterizzate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando inoltre i registri con i materiali in ingresso, che consentono la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato. misura mensile con accettazione materiali (visiva) e bolle di accompagnamento con registrazione su "Database elettronico con esportazione file dati" di 1. gasolio per pompe antincendio e dispositivi di emergenza 2. ipoclorito di sodio 3. acido cloridrico 4. soda caustica 5. cloruro ferrico	PIC 2009-0034554 (pag. 60)	-	-	SI	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			6. acqua Ossigenata 7 liquido anticorrosivo 8. Disperdente antincrostante 9. deossigenante eliminiox carboidrazide 10. Fosfato trisodico 11. ossido di magnesio 12. polielettrolita anionico 13. polielettrolita cationico 14. carboni attivi 15. biocida 16. antifouling 17. oli lubrificanti 1- gas naturale misura In continuo di portata con registrazione su "Database elettronico con esportazione file dati" per CET3 e CET2 2- gas siderurgici misura in continuo o tramite metodi indiretti della portata con registrazione su "Database elettronico con esportazione fil" dati" per CET3 e CET2 3- azoto misura in continuo per CET3 e tramite metodi indiretti CET2 della portata con registrazione su "Database elettronico con esportazione fil" dati" 4 -olio combustibile misura in continuo caldaie CET2 della portata							

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			con registrazione su "Database elettronico con esportazione file dati" 5 -acqua potabile stima o misura, mensile, con registrazione su "Database elettronico con esportazione file dati" 6- acqua demi misura attraverso contatore, mensile, con registrazione su "Database elettronico con esportazione file dati" 7 -acqua demi industriale stima o misura, mensile, con registrazione su "Database elettronico con esportazione file dati" 8 -acqua raffreddamento calcolo o misura di portata delle pompe, mensile, con registrazione su "Database elettronico con esportazione file dati"							
38	P	13/07/10	In relazione all'approvvigionamento di combustibili (gas siderurgici, olio combustibile, gasolio, gas naturale) in alcuni casi stoccato nei serbatoi descritti al paragrafo § 3.1, se ne prescrive la loro caratterizzazione ai sensi dell'allegato X, alla Parte V del D.Lgs.152/06' per i gas siderurgici è necessario che venga indicata: - la portata misurata in continuo o tramite metodi indiretti,	PIC 2009-0034554 (pag. 60)	- Predisposto archivio della documentazione richiesta presso ufficio responsabile di esercizio e controllo di gestione Nell'ambito del Riesame parziale dell'AIA "DM 155 del 01 giugno	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazio ni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			<ul style="list-style-type: none"> - la pressione, - il potere calorifico inferiore - composizione media dei componenti principali; per i liquidi è necessario indicare la viscosità, le percentuali di acqua e sedimenti, di zolfo, di residuo carbonioso, di nichel e vanadio, di ceneri e di PCB/PCT con le modalità e frequenza indicate nel PMC al quale si rimanda; tale analisi è utile anche per un calcolo delle emissioni prodotte da un eventuale utilizzo. Su richiesta e previa autorizzazione dell'Autorità Competente, acquisito il parere 'i ISPRA, il gestore può adottare metodi di analisi ritenuti equivalenti.		2016'' non è più autorizzato l'uso di olio combustibile, per il gas naturale si faccia riferimento a verbali di misura SNAM. Per i gas siderurgici si faccia riferimento a report dei gas-cromatografi e tecnici (DCS)					
39	P	01/08/10	Verifica settimanale prelievi e scarichi acqua mare (AR1 e AR2) verifica settimanale scarichi acqua processo (AL1 e AL2) verifica giornaliera scarico acqua processo (AL3) verifica mensile scarichi acqua meteorica (MN1 e MN2) scarico AN1 non attivo Metodi misura di laboratorio acque scarico, vedasi pag. 26, 27, 28 del PMC	PIC 2009-0034554 (pag. 65-67)	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			Misura in continuo scarico AL3 - processo		laboratorio esterno certificato. Per i metodi adottati dal laboratorio esterno, vedasi certificati di analisi archiviati presso il laboratorio di centrale. Attuata la misura in continuo dello scarico AL3.					
40	P	13/07/10	Prescrizioni per contenere fenomeni di contaminazione. Il gestore deve tenere aggiornate la caratterizzazione delle acque monitorando i valori della temperatura e pH,	PIC 2009-0034554 (pag. 70)	-	SI	-	-	-	-
41	P	14/07/10	Per futuri approvvigionamenti si prescrive di utilizzare olio combustibile BTZ e gasolio con tenore di zolfo inferiore/uguale a 0,3 %, quale misura primaria di prevenzione.	PIC 2009-0034554 (pag. 60)	-	SI	-	-	-	-
42	P	31/03/11	Si prescrive la redazione di uno studio di fattibilità in merito alla realizzazione di un sistema di misura in continuo della portata dei gas siderurgici afferenti agli impianti di CET2.	PIC 2009-0034554 (pag. 60)	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
43	P	17/04/10	Gli impianti di trattamento devono essere dotati di un sistema per il riciclo e la segregazione dei reflui che non rispettano i limiti inseriti nell'AIA.	PIC 2009-0034554 (pag. 65)	-	SI	-	-	-	-
44	P	28/02/11	Relativamente allo scarico finale, è necessario che il gestore acquisisca dal titolare dello scarico finale (Area di Sviluppo Industriale) il risultato dei monitoraggi sul corpo idrico recettore	PIC 2009-0034554 (pag. 67, 70)	-	SI	-	-	-	-
45	P	28/02/11	E' opportuno altresì che il gestore acquisisca i dati derivanti dal piano di caratterizzazione in corso relativo alla bonifica del sito (suolo ed acque sotterranee) ai sensi del DM 471/99.	PIC 2009-0034554 (pag. 67)	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate				
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>	
46	P	01/11/10	<p>Durante il funzionamento a mix gas siderurgici e combustibili commerciali si prescrive, sia per gli impianti di CET2 che per quelli di CET3, il monitoraggio periodico con frequenza semestrale per CET2 ed annuale per CET3 dell'aldeide formica, degli IPA, Cl, H2S, HBr, HF, NH3, composti organici volatili, metalli e loro composti</p> <p>Controllo in discontinuo, con frequenza mensile, delle polveri sottili (PM10 e PM2,5). Il Gestore concorderà con ARPA Puglia i monitoraggi sperimentali in continuo, a fini conoscitivi, delle polveri sottili.</p>	PIC 2009-0034554 (pag. 63, 64)	- -	2011-2018	SI	-	-	-	-
47	P	28/02/11	Inoltre, è opportuno che il gestore acquisisca periodicamente i dati di qualità dell'aria misurati dalla rete di monitoraggio installata in prossimità dello stabilimento.	PIC 2009-0034554 (pag. 67)	-	Vedasi comunicazione, ns. prot. PU339 del 14/2/2011 e risposta ARPA n. prot. 10402 del 28/2/2011, acquisita al ns. prot. Con PI 358; nostra comunicazione del 11/5/2011 ns. prot. PU 994. Vedasi anche	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
					Report annuali 2011-2018					
48	P	17/04/11	Occorre effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno, almeno ogni 2 anni, per verificare il rispetto dei limiti normativi e, in caso di superamento dei limiti di legge, intervenire con opportune opere di mitigazione sulle fonti, sulle vie di propagazione e sui ricettori. Procedere con monitoraggio acustico quando il Comune di Taranto adotterà la zonizzazione per la sua verifica	PIC 2009-0034554 (pag. 67)	-	-	SI	-	-	-
49	P	13/07/10	Rifiuti prodotti devono essere preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti, al fine di individuare la forma di gestione più adeguata alle loro caratteristiche chimico fisiche. Al fine di una corretta gestione sia interna che esterna, il gestore deve effettuare una tantum la caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti prodotti, e comunque ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione e/o materie prime ed ausiliarie che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti.	PIC 2009-0034554 (pag. 67, 69, 70)	-	-	SI	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazio ni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802 i campionamenti e le analisi devono essere realizzati da laboratori certificati							
50	P	30/11/10	Per gli impianti di CET3 è necessario inoltre registrare il numero delle ore di funzionamento sia con i sistemi di recupero del calore nelle normali condizioni operative che con i camini di by-pass, prevedendo anche il monitoraggio della temperatura dei fumi a monte dei sistemi di recupero del calore.	PIC 2009-0034554 (pag. 64)	-	-	SI	-	-	-
51	P	13/07/10	Deposito temporaneo dei rifiuti indicare preventivamente criterio gestionale utilizzato (temporale o quantitativo). Il Gestore dovrà infine garantire la corretta applicazione del deposito temporaneo dei rifiuti, in conformità. Alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione; per tale attività il Gestore deve indicare preventivamente quale criterio gestionale intende avvalersi	PIC 2009-0034554 (pag. 70)	-	Punto 123 del cronoprogramma consegnato in occasione dell'incontro con ISPRA il 13/7/2010 a Roma (verbale acquisito al ns. prot. Con PI 1215 del 16/7/2010). La gestione dei rifiuti avviene utilizzando il	SI	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			(temporale o quantitativo)		critero temporale.					
52	P	29/04/11	le aree di stoccaggio devono essere dotate di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici; la superficie di tutte le aree di deposito deve essere impermeabilizzata e resistente all'attacco chimico dei rifiuti; tutte le acque di meteoriche (prima e seconda pioggia) derivanti dalle aree di stoccaggio di rifiuti pericolosi devono essere coltate ed inviate all'impianto di trattamento reflui;	PIC 2009-0034554 (pag. 68)	-	L'attività è stata completata nei tempi previsti	SI	-	-	-
53	P	01/01/11	Limite in massa CET2 e CET3 deve essere comprensivo del funzionamento a regime e dei transitori. Le quantità emesse dovranno essere conteggiate come prescritto nel PMC e dovranno essere indicate nel reporting annuale.	PIC 2009-0034554 (pag. 62, 63)	PIC riesame e AIA.pric o. CIPC C 304/2016 (pag. 31÷34) (pag. 31 ÷33, Punto 8.2.1, ÷	Tale registrazione avviene automaticamente all'interno del software di gestione degli SME e con le modalità descritte nel "Manuale dello SME" nella revisione corrente.	SI	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
					8.3.1)					
54	P	17/10/10	nei periodi di “fuori servizio” degli impianti di desolfurazione dei gas siderurgici provenienti dallo stabilimento ILVA, fermo restando il limite in flusso di massa sopra fissato per l’inquinante SO ₂ , il limite in concentrazione si intende derogato nelle prime ventiquattro ore dall’evento.	PIC 2009-0034554 (pag. 63)	PIC riesame AIA.pro. CIPC C 304/2016 (pag. 31÷34) (pag. 36, Punto 8.5)	SI	-	-	-	-
55	P	31/07/10	Il carbone attivo esausto dovrà essere stoccato in apposito contenitore sigillato e conferito al produttore per la rigenerazione	PIC 2009-0034554 (pag. 69)	-	SI	-	-	-	-
56	P	30/04/11	Una volta classificati e differenziati, rispettando i limiti temporali o quantitativi previsti dal deposito temporaneo dell’art.183 del DLgs.152106, i rifiuti dovranno essere debitamente stoccati ed imballati nelle specifiche aree dedicate alla gestione dei rifiuti pericolosi e non della centrale, dotate di un opportuno sistema di copertura conformi a quelle indicate nella	PIC 2009-0034554 (pag. 69)	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazio ni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizion e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			scheda B.12 ed indicate nella planimetria B.22.							
57	P38	31/07/11	L'area di stoccaggio rifiuti dovrà essere oggetto di regolari ispezioni per verificare il rispetto dei limiti di volume, durata di permanenza previsti dalla scheda B.11 e riportati al § 3.6 con sistema di contenimento descritto capace di raccogliere e convogliare le acque di dilavamento e gli eventuali sversamenti accidentali, con divieto di svolgere lavori che comportino l'uso di fiamme libere o attività che possano potenzialmente produrre scintille senza l'adozione di idonee precauzioni.	PIC 2009-0034554 (pag. 70)	-	-	SI	-	-	-
58	P	31/07/10	La presenza di buone procedure operative e di manutenzione deve garantire la caratterizzazione dei rifiuti attraverso analisi chimiche, la loro separazione in base alla specifica tipologia, ed un sistema interno di rintracciabilità di rifiuti	PIC 2009-0034554 (pag. 70)	-	-	SI	-	-	-
59	P	31/07/10	Il gestore dovrà verificare, nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, ogni mese, lo stato di giacenza di eventuali depositi temporanei, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi sia in termini di	PIC 2009-0034554 (pag. 70)	-	-	SI	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi. Dovranno altresì essere controllate le etichettature.							
60	P	29/04/10	Deve essere assicurato che le infrastrutture di drenaggio delle aree di stoccaggio siano dimensionate in modo tale da poter contenere ogni possibile spandimento di materiale contaminato e che rifiuti con caratteristiche fra loro incompatibili non possano venire in contatto gli uni con gli altri, anche in caso di sversamenti accidentali.	PIC 2009-0034554 (pag. 70)	-	L'attività è stata completata nel mese di settembre 2011.	SI	-	-	-
61	P	13/07/10	E' necessario mantenere la presenza di un SGA per la quantificazione annua dei rifiuti prodotti, per predisporre un piano di riduzione dei rifiuti e/o recupero degli stessi, per mettere a disposizione (ed archiviare e conservare) all'autorità di controllo tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato specificando le metodiche utilizzate.	PIC 2009-0034554 (pag. 70)	-	-	SI	-	-	-
62	P	29/04/11	Il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 95/1992 e succ. mod., e al D.M. 392/1996;	PIC 2009-0034554 (pag. 69, 70)	-	-	SI	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazio ni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizion e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			Qualora la produzione di rifiuti pericolosi oli esausti, superasse i 300 kg anno, è fatto obbligo, ai sensi del D.lgs. 95/92, per il detentore il rispetto delle condizioni di cui agli arti. 6 del decreto stesso.							
63	P	13/07/10	Presso l'impianto dovrà essere tenuto apposito quaderno di manutenzione sul quale devono essere annotati gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata.	PIC 2009-0034554 (pag. 71)	-	SI	-	-	-	-
64	P	13/07/10	Il gestore deve mantenere il sistema di gestione ambientale SGA conforme alla norma UNI EN ISO 14001 e la certificazione secondo il regolamento EMAS per tutta la durata dell'AIA.	PIC 2009-0034554 (pag. 71)	-	SI	-	-	-	-
65	P	13/07/10	In relazione alla prevenzione degli incidenti, è opportuno che il gestore riporti nel SGA le modalità operative con cui far fronte ad eventuali sversamenti incidentali verso l'ambiente di prodotti inquinanti.	PIC 2009-0034554 (pag. 71)	-	SI	-	-	-	-
66	P	17/10/10	Nei periodi di "fuori servizio" degli impianti di desolforazione dei gas siderurgici provenienti dallo stabilimento ILVA, fermo restando il limite in flusso di massa sopra fissato per l'inquinante SO ₂ , il limite in concentrazione si intende derogato nelle prime ventiquattro ore	PIC 2009-0034554 (pag. 63)	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazio ni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			dall'evento.							
67	P	22/06/16	Applicare un limite ponderale su base mensile per impianti multi-combustibile calcolato come previsto al p.to 3.2 della parte I dell' Allegato II alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dei valori limite specificatamente previsti dal D.Lgs. 46/2014.	PIC riesame AIA prot. CIPCC 304/2016 (pag. 31, paragrafo 8.2.1, p.to 1)	-	Tale prescrizione viene applicata per la Centrale CET 2.	SI	-	-	-
68	P	22/06/16	Ai fini della verifica della conformità ai limiti, di cui al p.to 1 del paragrafo 8.2 del P.I., di tenere appositi registri di calcolo che dovranno essere resi disponibili all' Autorità di controllo in sede di ispezione e, nonché trasmessi nell'ambito degli obblighi di comunicazione annuale di cui al PMC.	PIC riesame AIA prot. CIPCC 304/2016 (pag. 32, paragrafo 8.2.1, p.to 2)	-	ATTUATO come da nota Gestore Prot. CET 5/2017	SI	-	-	-
69	P	22/06/16	Devono essere resi disponibili all' ARPA PUGLIA nell'ambito del Portale SME i contenuti necessari ai fini della verifica di conformità ai limiti di cui al punto 1 del paragrafo 8.2 del P.I.	PIC riesame AIA prot. CIPCC 304/2016 (pag. 32, paragrafo 8.2.1, p.to 3)	-	Tale prescrizione viene applicata per la Centrale CET 2. Sul portale SME, accessibile da parte di ARPA Puglia, è già disponibile la reportistica per la verifica di conformità. Tale reportistica è stata implementata con quanto richiesto al	SI	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
70	P	22/06/16	Si prescrivono in aggiunta i valori limite emissione su base mensile rispetto ai valori derivanti dall'applicazione della media ponderata di cui al p.to 3.2 della parte I dell' Allegato II alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	PIC riesame AIA prot. CIPCC 304/2016 (pag. 32, paragrafo 8.2.1, p.to 4)	- punto precedente, vedasi nostra nota Prot. CET 5/2017	SI	-	-	-	-
71	P	22/06/16	Sono prescritti inoltre i valori limite di emissione in flusso di massa per gli inquinanti NOX,SO2, Polveri.	PIC riesame AIA prot. CIPCC 304/2016 (pag. 32, paragrafo 8.2.2, p.to 5)	- Tale prescrizione viene applicata per la Centrale CET 2. Attuata – Per il solo anno 2016, i nuovi limiti massici annui sono stati applicati “pro quota” dal 01/07/2016 al 31/12/2016; fino al 30/06/2016 sono stati applicati “pro quota” i precedenti limiti massici annui, a tal proposito si precisa che per il parametro “polveri” nella precedente AIA del 2010 non era prescritto alcun	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazio ni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
					limite massico. A partire dal 01 gennaio 2017 sono applicati "integralmente" i limiti massici prescritti.					
72	P	22/06/16	Applicare un limite ponderale su base mensile per impianti multi-combustibile calcolato come previsto al p.to 3.2 della parte I dell' Allegato II alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dei valori limite specificatamente previsti dal D.Lgs. 46/2014 e dall' AIA del 2010.	PIC riesame AIA prot. CIPCC 304/2016 (pag. 33, paragrafo 8.3.1, p.to 6)	-	Tale prescrizione viene applicata per la Centrale CET 3.	SI	-	-	-
73	P	22/06/16	Ai fini della verifica della conformità ai limiti, di cui al p.to 6 del paragrafo 8.3.1 del P.I., di tenere appositi registri di calcolo che dovranno essere resi disponibili all' Autorità di controllo in sede di ispezione e, nonché trasmessi nell' ambito degli obblighi di comunicazione annuale di cui al PMC.	PIC riesame AIA prot. CIPCC 304/2016 (pag. 33, paragrafo 8.3.1, p.to 7)	-	ATTUATO come da nota Gestore Prot. CET 5/2017	SI	-	-	-
74	P	22/06/16	Devono essere resi disponibili all' ARPA PUGLIA nell' ambito del Portale SME i contenuti necessari ai fini della verifica di conformità ai limiti di cui al punto 6 del paragrafo 8.3.1 del P.I.	PIC riesame AIA prot. CIPCC 304/2016 (pag. 33, paragrafo 8.3.1, p.to 8)	-	Tale prescrizione viene applicata per la Centrale CET 2. Sul portale SME, accessibile da parte di ARPA Puglia, è già disponibile la	SI	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
75	P	22/06/16	Si prescrivono in aggiunta i valori limite emissione su base mensile rispetto ai valori derivanti dall'applicazione della media ponderata di cui al p.to 3.2 della parte I dell' Allegato II alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	PIC riesame AIA prot. CIPCC 304/2016 (pag. 34, paragrafo 8.3.1, p.to 9)	-	SI	-	-	-	-
76	P	22/06/16	Sono prescritti inoltre i valori limite di emissione in flusso di massa per gli inquinanti NOX, SO2, Polveri.	PIC riesame AIA prot. CIPCC 304/2016 (pag. 34, paragrafo 8.3.2, p.to 10)	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
					annui, a tal proposito si precisa che per il parametro “polveri” nella precedente AIA del 2010 non era prescritto alcun limite massico. A partire dal 01 gennaio 2017 sono applicati “integralmente” i limiti massici prescritti.					
77	P	22/06/16	Si prescrive che durante i “WIND DAYS” dovrà essere assicurata una riduzione delle emissioni convogliate di almeno il 10% del valore determinato per la “giornata tipo” individuata dal gestore in quella del 711/2012, corrispondente a 10.309 kNm3/giorno. Quindi il totale dei fumi emessi non dovrà complessivamente superare i 94.000 kNm3.	PIC riesame AIA prot. CIPCC 304/2016 (pag. 35, paragrafo 8.4, p.to 11)	-	ATTUATO sia per CET 2 che per CET 3.	SI	-	-	-
78	P	22/06/16	Nel caso di eventuali eventi di fuori servizio degli impianti di desolfurazione dei gas siderurgici di ILVA, fermo restando il rispetto del limite in flusso di massa fissato per SO2 per la CET 2 e per la CET 3, i	PIC riesame AIA prot. CIPCC 304/2016 (pag. 36, paragrafo 8.5, p.to 13)	-	Attuato con le modalità indicate nella nostra nota prot. CET 156_17 del 19-10-2017 e successiva risposta	SI	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate				
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazio ni Ente di controllo		
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>					<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione e sintetica</i>
			dati emissivi rilevati dallo SME, limitatamente alle prime ventiquattro ore dall'inizio dell'evento, possono non essere considerati validi ai fini della verifica della conformità al valore di emissione in concentrazione.			del Ministero dell'Ambiente DVA.REGISTRO UFFICIALE.2017.0 02647					
79	P	22/06/16	Per le sostanze non riportate espressamente nel presente parere valgono i limiti previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	PIC riesame AIA prot. CIPCC 304/2016 (pag. 36, paragrafo 8.5, p.to 14)	-	-	SI	-	-	-	-
80	P	22/06/16	Al fine di verificare il rispetto dei limiti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il Gestore dovrà continuare a monitorare su base almeno semestrale per la CET 2 e su base annuale per la CET 3, mediante campionamenti manuali degli effluenti gassosi dei camini, il contenuto dei microinquinanti secondo quanto specificato nel PMC.	PIC riesame AIA prot. CIPCC 304/2016 (pag. 36, paragrafo 8.5, p.to 15)	-	-	SI	-	-	-	-

* T: se la prescrizione prevedeva una scadenza all'interno del periodo di validità dell'AIA; P: se la prescrizione mantiene la sua vigenza fino al prossimo rinnovo/riesame

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
<i>Progressivo (continua numerazione da Scheda E1)</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par, pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO</i>	<i>Estremi comunicaz. tra Gestore, Ispra e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
81	P	17/10/10	Il gestore dovrà altresì qualificare, e quantificare nel periodo di 24 mesi successivo al rilascio dell'AIA, il tenore dei gas emessi durante gli episodi di sfiaccolamento,	PMC 2010 (pag. 15)	-	Rif. Relazione "Valutazione delle emissioni e dell'efficienza di combustione delle torce" a cura della STEAM trasmessa il 28/12/2010 prot. PU 2175	SI	-	-	-	-
82	P	30/04/10	Il Gestore deve predisporre un piano a breve, medio e lungo termine per individuare le misure adeguate affinché sia evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività, sia per l'intero impianto sia per una parte dello stesso, ed il sito stesso venga ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale. Il piano relativo alla cessazione definitiva dell'attività deve essere presentato in occasione della prima trasmissione di una relazione all'AC, in attuazione del PMC allegato alla presente.	PMC 2010 (pag. 40)	-	Piano trasmesso in data 28/4/2011 ns. prot. PU 914	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
83	T	17/04/12	Al fine di monitorare la frequenza e la quantità di emissione complessiva derivante da eventi di sfiaccolamento delle torce, il gestore entro e non oltre 24 mesi dal rilascio dell'AIA deve installare flussimetri di tipo ad ultrasuoni con le caratteristiche specificate nel PMC tale da monitorare e registrare in continuo la quantità di gas bruciato in ciascuna delle tre torce associate agli impianti di CET3. Si richiede di monitorare con report mensile il numero di utilizzi, indicare quantità e composizione del gas in ingresso e dei fumi emessi	PMC 2010 (pag. 15)	-	A valle precisazione ISPRA del 01/10/10, prot. N. 0032172, acquisita al ns prot. con PI 1618 è stato formalizzato l'acquisto dei misuratori e completata la messa in esercizio degli stessi. Il report viene elaborato automaticamente dal sistema SME con l'inserimento manuale di alcuni dati con le modalità descritte nel "Manuale dello SME" nella revisione corrente	SI	-	-	-	-
84	P (Il nuovo PMC modifica il punto precedente)		Al fine di monitorare la frequenza e la quantità di emissione complessiva derivante da eventi di sfiaccolamento delle torce, il gestore deve proseguire con il monitoraggio e la registrazione in continuo della quantità di gas bruciato in ciascuna	Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 18)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
85	P		Entro un mese prima dell'attivazione dello scarico AN1, si prescrive di comunicare all'autorità competente ed all'ente di controllo le coordinate geografiche del pozzetto di scarico (PA10-3) delle acque reflue di tipo civile e della destinazione dello scarico rispettando i limiti della Tabella 3 Allegato 5, alla Parte III del D.Lgs 152/2006 con frequenza di campionamento mensile. La misura dell'arsenico, cadmio, nichel, mercurio e piombo dovranno essere eseguite con frequenza semestrale	PMC 2010 (pag. 16 come modificato da Nuovo PMC prot. 17758 2010)	-	In caso di attivazione verrà trasmessa preventiva comunicazione	SI	-	-	-	-
86	P	13/07/10	Si prescrive, ai sensi dell'art. 11, commi 3, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, 59, e secondo il PMC, che il Gestore, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, ne informi tempestivamente l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale il quale, effettuati i dovuti controlli con oneri a carico del Gestore, ne riferirà all'Autorità Competente, proponendo eventuali azioni da intraprendere.	PMC 2010 (pag. 37) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 41)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
87	P	13/07/10	<p>Si prescrive al Gestore di comunicare, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ogni modifica all'impianto prima della sua realizzazione.</p> <p>Si prescrive, inoltre, al Gestore l'obbligo di comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di ogni variazione di utilizzo di materie prime, • di modalità di gestione, • di modalità di controllo, <p>prima della loro attuazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.</p> <p>Se fosse necessario attuare delle modifiche di processo e/o tecnologie che cambino la natura della misura e/o la catena di riferibilità del dato allo specifico strumento indicato nel presente piano dovrà essere data comunicazione preventiva all'autorità di controllo. La notifica dovrà essere corredata di una relazione che spieghi le ragioni della variazione del processo/tecnologia. Dovrà essere prodotta anche copia del nuovo PI&D con l'indicazione delle sigle degli strumenti modificate e/o nuova posizione sulle linee.</p>	<p>PMC 2010 (pag. 4,13,34)</p> <p>Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 38, 39)</p>	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
88	P	13/07/10	In caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio, che possa compromettere la realizzazione del report annuale, si dovrà dare comunicazione all'ISPRA, indicando le cause e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi.	Piano Monitoraggio e Controllo 2010 (pag. 36) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 41)	-	Vedasi ns. comunicazione PU 1665 del 06/09/2011	SI	-	-	-	-
89	P	13/07/10	Entro 24 ore dal manifestarsi di una non conformità, e comunque nel minor tempo possibile, deve essere resa un' informativa dettagliata all'autorità competente con informazioni suddette e la durata prevedibile della non conformità. Alla conclusione dell'evento si dovrà comunicare il superamento della criticità e valutare quantitativamente le emissioni. Tali dati dovranno essere inseriti nel rapporto periodico trasmesso all'autorità.	Piano Monitoraggio e Controllo 2010 (pag. 37) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 41)	-	Al verificarsi dell'evento sarà trasmessa comunicazione	SI	-	-	-	-
90	P	30/04/11	Entro il 30 aprile di ogni anno si dovrà trasmettere all'autorità competente, all'ente di controllo, alla regione, alla provincia, al comune, all'arpa, all'ASL il rapporto annuale con i contenuti minimi previsti a pag. 37,38,39 Rifiuti _ compilare a consuntivo la tab. a pag. 30 (pag.34 del nuovo PMC) e trasmetterla insieme al report annuale .	Piano Monitoraggio e Controllo 2010 (pag. 30, 37) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 42, 34)	-	Vedasi report annuali 2011-2018	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
91	P	30/04/11	Olio combustibile e gasolio Relativamente alle giacenze presenti in stabilimento, il gestore dovrà fornire esatta comunicazione all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo del quantitativo residuo; nel rapporto annuale dovranno essere indicate le quantità consumate e quelle residue a fronte dei consumi annuali.	Piano Monitoraggi o e Controllo 2010 (pag. 7) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 10)	-	Vedasi ns. comunicazione prot. PU 1142 del 14/07/2010. Vedasi anche report annuali 2011-2018	SI	-	-	-	-
92	P	17/10/10	Inoltare tempestiva comunicazione, dell'utilizzo delle torce, alla Prefettura, alla ASL ed ARPA territorialmente competenti.	Piano Monitoraggi o e Controllo (pag. 15) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 18)	-	Vedasi comunicazioni periodiche a cura responsabile esercizio.	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
93	P	17/10/10	<p>Al fine di contenere le emissioni fuggitive il Gestore dovrà stabilire un programma di Manutenzione periodica finalizzata all'individuazione perdite e riparazione (LDAR) e dovrà essere trasmesso all'Autorità di Controllo entro tre mesi dall'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.</p> <p>Tale programma dovrà riportare la definizione quantitativa del concetto di perdita con indicazione del metodo previsto per la sua rilevazione e con la distinzione tra perdite provenienti da macchine (pompe, compressori ecc..) e da tenute di accoppiamenti (valvole, flange, strumenti, prese campione ecc..).</p> <p>Dovranno inoltre essere indicate le modalità di registrazione delle azioni di rilevamento delle perdite e delle attività di manutenzione conseguenti. Tali informazioni dovranno essere inserite all'interno del rapporto annuale.</p>	<p>Piano Monitoraggi o e Controllo 2010 (pag. 16)</p> <p>Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 19)</p>	-	<p>Vedasi relazione "Pianificazione attività – campagna di misurazione e di riduzione delle emissioni fuggitive di VOC per la centrale Edison di Taranto" trasmessa con ns prot. PU 1141 del 14/7/2010; relazione dell'ottobre 2010 redatta da Bureau Veritas, relazione annuale del dicembre 2011 redatta da VED, relazione annuale per il 2012 del gennaio 2013 redatta da VED, relazione del febbraio 2014 CARRARA trasmessa con report annuale, ns. prot. CET 52 del 29/4/2014, relazione del novembre 2014 CARRARA trasmessa con report annuale, ns. prot. CET 41 del 27/5/2015, vedasi report annuale, ns. prot. CET 34 del 18/4/2016, vedasi report annuale, ns. prot. CET 72 del 19/4/2017, vedasi report annuale, ns. prot. CET 61 del 18/4/2018</p>	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
94	P	13/07/10	Nel caso di registrazioni di emissioni non conformi ai valori limiti, o che la validazione dei dati, per il rispetto dei limiti, non possa essere fatta secondo quanto prescritto in AIA, o in caso di non conformità di altre prescrizioni tecniche si dovrà effettuare una registrazione, dei valori anomali, su file con identificazione delle cause ed azioni correttive/contentive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard. Tali dati devono essere inseriti nel report periodico all'autorità	Piano Monitoraggi o e Controllo 2010 (pag. 36) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 41)	-	Vedasi report annuali, 2011-2018	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
95	P	31/12/11	Utilizzo SME e camini di bypass Tutti i camini (descritti al § 3.4) E1, E2, E3, E4, E5, E6 degli impianti CET2 e CET3 devono essere dotati del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni di SO ₂ , NO _x , CO, SOV e polveri contestualmente alla misurazione in continuo della portata dei fumi e dei parametri di processo quali tenore d'ossigeno (O ₂), temperatura, pressione e tenore di vapor d'acqua contenute nei fumi prima della loro dispersione in atmosfera; secondo quanto previsto dal comma 1, sezione 8, parte II dell'allegato II alla parte V del D. Lgs 152/2006, la misurazione in continuo del tenore di vapore acqueo dell'effluente può non essere effettuata, qualora l'effluente gassoso prelevato sia essiccato prima delle analisi delle emissioni.	Piano Monitoraggi o e Controllo 2010 (pag. 11,12) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 15,16)	-	A valle comunicazione ISPRA, n. prot. 0032172, del 1/10/10, acquisita al ns. prot. con PI 1618 sarà applicata la soluzione A (completa sostituzione delle sei cabine analisi) Si rammenta che l'iniziale programma, proposto in occasione dell'incontro a Roma del 13/7/2010, prevedeva la completa sostituzione degli SME entro il 2012 (caso A) e che solo in data 1/10/2010, prot. ISPRA n.32172, ci sono stati forniti i necessari chiarimenti e l'indicazione del 31/12/2011 come data richiesta per il completamento; conseguentemente si è provveduto a riprogettare l'attività di sostituzione, anche rielaborando la documentazione tecnica, per potersi svincolare dalle fermate d'impianto, anche se questo ha comportato maggiori oneri organizzativi ed economici. Le nuove cabine SME sono state messe ufficialmente in funzione a partire dal 1/1/2014.	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
96	P	31/12/11	<p>I sistemi di misura devono essere mantenuti, tarati, verificati, secondo le UNI 14181:2015</p> <p>i sistemi di misurazione in continuo alle emissioni devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità, e tarature secondo le specifiche del costruttore, e comunque, la frequenza di calibrazione non deve essere inferiore al quadrimestre</p> <p>lo SME deve essere conforme alla UNI 14181 (QUAL2, AST, QUAL3)</p> <p>-la validazione delle misure devono essere realizzate almeno ad ogni rinnovo della licenza da un organismo accreditato dall'autorità di controllo (o dalla stessa autorità)</p> <p>- il test di sorveglianza deve essere realizzato da laboratorio accreditato sotto la supervisione dell'autorità di controllo</p> <p>- tenere un registro elettronico delle attività di manutenzione degli strumenti, sistema acquisizione dati, linee campionamento</p> <p>caratteristiche strumentazione di press. E temp. Vedi tab.. a pag. 31-32</p>	<p>Piano Monitoraggi o e Controllo (pag. 22, 28, 31) come modificata da</p> <p>Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 26, 32, 35, 36)</p>	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
97	P	17/04/10	Si dovranno avere a disposizione presso l'impianto bombole di gas certificate a concentrazioni paragonabili ai valori limiti da verificare e riferibili a campioni primari (aria)	Piano Monitoraggi o e Controllo (pag. 22) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 26)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
98	P24	31/12/11	<p>Gli strumenti degli SME devono essere a doppia scala pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 150% del limite in condizioni normali -100% del valore massimo previsto dalla curva dei valori della concentrazione, nei periodi di transitorio, fornita dal produttore dell'impianto <p>o devono essere duplicati gli strumenti con gli stessi campi di misura sopra indicati</p>	<p>Piano Monitoraggi o e Controllo (pag. 32)</p> <p>Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 36)</p>	-	<p>A valle comunicazione ISPRA, n. prot. 0032172, del 1/10/10, acquisita al ns. prot. con PI 1618 sarà applicata la soluzione A (completa sostituzione delle sei cabine analisi)</p> <p>Si rammenta che l'iniziale programma, proposto in occasione dell'incontro a Roma del 13/7/2010, prevedeva la completa sostituzione degli SME entro il 2012 (caso A). e che solo in data 1/10/2010, prot. ISPRA n.32172, ci sono stati forniti i necessari chiarimenti e l'indicazione del 31/12/2011 come data richiesta per il completamento; conseguentemente si è provveduto a riprogettare l'attività di sostituzione, anche rielaborando la documentazione tecnica, per potersi svincolare dalle fermate d'impianto, anche se questo ha comportato maggiori oneri organizzativi ed economici.</p> <p>Le nuove cabine SME sono state messe ufficialmente in funzione a partire dal' 1/1/2014.</p>	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
99	P25	13/07/10	Metodi di analisi delle emissioni ai camini in caso di fuori servizio dello SME vedi pag. 23/24/25	Piano Monitoraggi o e Controllo (pag. 22-26) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 26-30)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
100	P	31/12/11	Metodi analisi, modalità di acquisizione del segnale, frequenze di calibrizioni/tarature, modalità e tempi archiviazione per inquinanti ai camini, temp. E press. Vedere tab. pag. 23 (27 e 28 del nuovo PMC) e prescrizioni a pag. 24 (pag. 28 del nuovo PMC)	Piano Monitoraggi o e Controllo (pag. 23, 24) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 27-28)	-	A valle comunicazione ISPRA, n. prot. 0032172, del 1/10/10, acquisita al ns. prot. con PI 1618 sarà applicata la soluzione A (completa sostituzione delle sei cabine analisi) Si rammenta che l'iniziale programma, proposto in occasione dell'incontro a Roma del 13/7/2010, prevedeva la completa sostituzione degli SME entro il 2012 (caso A). e che solo in data 1/10/2010, prot. ISPRA n.32172, ci sono stati forniti i necessari chiarimenti e l'indicazione del 31/12/2011 come data richiesta per il completamento; conseguentemente si è provveduto a riprogettare l'attività di sostituzione, anche rielaborando la documentazione tecnica, per potersi svincolare dalle fermate d'impianto, anche se questo ha comportato maggiori oneri organizzativi ed economici. I nuovi SME sono funzionanti e gestiti secondo quanto previsto dalla Norma UNI 14181.	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
101	P	30/04/11	Altri punti di emissione In relazione al funzionamento dei rimanenti punti di emissione convogliata, si richiede un rapporto tecnico annuale nel quale indicare il numero e tipo dei funzionamenti, i relativi tempi di durata, il relativo consumo di combustibile se pertinente, nonché i valori di concentrazioni medie orarie degli inquinanti, i volumi dei fumi calcolati stechiometricamente, e le rispettive emissioni massiche. Per le emissioni convogliate da gruppi elettrogeni, motopompe, e caldi e compilare la tab. a pag. 15_16(pag. 19 del nuovo PMC).	Piano Monitoraggi o e Controllo (pag. 15) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 18-19)	-	Report di esercizio e relazioni di caratterizzazione emissioni n. 222/10, 8/11, 53/11 63/11 della SoPra. Vedasi report annuali 2001-2018	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
102	P	31/12/10	<p>Transitori si prescrive la quantificazione annuale del contributo delle emissioni in massa rispetto a quelle complessive, durante i transitori per ciascuna unità produttiva di CET2 e CET3, relativamente agli inquinanti di SO₂, NO_x e polveri</p> <p>la stima delle emissioni sui transitori per ciascuna unità produttiva di CET2 e CET3 deve essere avvalorata da almeno una misura mensile discontinua nelle singole condizioni di transitori. I campionamenti dovranno essere effettuati in modo tale da consentire di ricostruire il profilo di concentrazione dell'inquinante durante le operazioni di transitorio; ai dati di concentrazione dovranno essere associati anche quelli di portata dell'effluente gassoso.</p> <p>Transitori – compilare tabella a pag. 14 (pagg. 17,18 del nuovo PMC). Il gestore dovrà fornire l'algoritmo di calcolo con il quale stima il contributo in massa degli inquinanti per ciascuna condizione (freddo e caldo), dedotto dai dati di portata e di concentrazione dell'inquinante per il numero complessivo di ore necessarie alla specifica condizione di avviamento.</p>	<p>Piano Monitoraggi o e Controllo (pag. 13,14)</p> <p>Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 17-18)</p>	-	<p>In riferimento al punto 8 e 9 del verbale del 13/7/10, ns. prot. PI 1215, sono stati caratterizzati, per CET2 e CET3, i seguenti transitori: A) avviamento a freddo B) fermata pilotata C) avviamento a caldo</p> <p>Vedasi relazioni di caratterizzazione della SoPra n. 222/10, 8/11, 53/11 della SoPra.</p>	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
103	P	13/07/10	Tutte le forniture che raggiungono la centrale devono essere opportunamente caratterizzate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando inoltre i registri con i materiali in ingresso, che consentono la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato. Si dovrà tenere un "Database elettronico con esportazione file dati (pag. da 6 a 9 del nuovo PMC)	Piano Monitoraggio e Controllo (pag. 4-7) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 6-9)	-	Archivio della documentazione richiesta presso ufficio responsabile di esercizio, responsabile del Controllo di Gestione e responsabile Servizi Generali.	SI	-	-	-	-
104	P	13/07/10	In considerazione della miscela variabile dei gas siderurgici provenienti da ILVA, miscelati con gas commerciale si richiede di caratterizzare tale miscela mensilmente in termini di portata, pressione, potere calorifico inferiore, composizione media dei componenti principali; utilizzando le informazioni di monitoraggio derivanti dai gas cromatografi online.	Piano Monitoraggio e Controllo (pag. 7,8) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 10)	-	Per i gas siderurgici si faccia riferimento a report dei gas-cromatografi e tecnici (DCS)	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
105	P	01/08/10	<p>Verifica settimanale prelievi e scarichi acqua mare (AR1 e AR2) verifica settimanale scarichi acqua processo (AL1 e AL2) verifica giornaliera scarico acqua processo (AL3) verifica mensile scarichi acqua meteorica (MN1 e MN2) scarico AN1 non attivo</p> <p>Metodi misura di laboratorio acque scarico, vedasi pag. 26, 27, 28 del PMC (pagg. 30-33 nuovo PMC) misura in continuo scarico AL3 - processo</p>	<p>Piano Monitoraggi o e Controllo (pag. 17-22,-26-28)</p> <p>Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 20-21, 21-25)</p>	-	<p>Raccolta dei certificati di analisi presso laboratorio di centrale; a seguito comunicazione ISPRA n. 0040190 del 25/11/2010, acquisita con ns. prot. PI 2023 del 26/11/2010, le analisi sono eseguite da laboratorio esterno certificato.</p> <p>Per i metodi adottati dal laboratorio esterno, vedasi certificati di analisi archiviati presso il laboratorio di centrale.</p> <p>Attuata la misura in continuo dello scarico AL3.</p>	SI	-	-	-	-
106	P	14/07/10	<p>Per futuri approvvigionamenti si prescrive di utilizzare olio combustibile BTZ e gasolio con tenore di zolfo inferiore/uguale a 0,3 %, quale misura primaria di prevenzione.</p>	<p>Piano Monitoraggi o e Controllo (pag. 7)</p> <p>Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 10)</p>	-	<p>Nell'ambito del Riesame parziale dell'AIA "DM 155 del 01 giugno 2016" non è più autorizzato l'uso di olio combustibile.</p>	SI	-	-	-	-
107	P	31/03/11	<p>Si prescrive la redazione di uno studio di fattibilità in merito alla realizzazione di un sistema di misura in continuo della portata dei gas siderurgici afferenti agli impianti di CET2.</p>	<p>Piano Monitoraggi o e Controllo (pag. 37)</p>	-	<p>Attuata, si faccia riferimento allo studio dei Prof. Gambini e Vellini, trasmesso in data 28/12/2010 ns. prot. 2175</p>	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
108	P	13/07/10	<p>Il gestore dovrà effettuare opportune analisi sui rifiuti prodotti al fine di una corretta caratterizzazione chimico-fisica e corretta classificazione in riferimento al codice CER. In caso di codici a specchio il laboratorio utilizzato dovrà far riferimento ai criteri di pericolosità da ultimo precisati dal Regolamento n. 1657/2014/UE e dalla Decisione 2014/955/UE. Il gestore deve gestire correttamente tutti i flussi di rifiuti generati a livello tecnico e amministrativo attraverso il registro di carico/scarico, il FIR, e, in caso di rifiuti pericolosi, documentazione e schede SISTRI e verificando il rientro tempestivo della quarta copia firmata dal destinatario per accettazione, nonché della e-mail SISTRI di avvenuta consegna dei rifiuti. Il gestore dovrà garantire la corretta gestione del deposito temporaneo ,..., per tale attività il gestore deve indicare preventivamente di quale criterio gestionale intende avvalersi (temporale o quantitativo). Il gestore dovrà verificare, nell'ambito dell'obbligo di monitoraggio e controllo, <u>ogni mese</u>, lo stato di giacenza dei rifiuti temporanei, sia come somma delle quantità di rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi, sia in termini di mantenimento delle caratteristiche di deposito degli stessi. Dovranno essere controllate le etichettature. Il gestore deve compilare a consuntivo la Tabella a pag. 34 del nuovo POMC. I campionamenti ed analisi devono effettuarsi tramite laboratori certificati</p>	<p>Piano Monitoraggi o e Controllo (pag. 30)</p> <p>Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 34)</p>	-	<p>Punto 123 del cronoprogramma consegnato in occasione dell'incontro con ISPRA il 13/7/2010 a Roma (verbale acquisito al ns. prot. Con PI 1215 del 16/7/2010). La gestione dei rifiuti avviene utilizzando il criterio temporale.</p>	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate		
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
109	P	30/11/10	Per gli impianti di CET3 è necessario inoltre registrare il numero delle ore di funzionamento sia con i sistemi di recupero del calore nelle normali condizioni operative che con i camini di by-pass, prevedendo anche il monitoraggio della temperatura dei fumi a monte dei sistemi di recupero del calore.	Piano Monitoraggio e Controllo (pag. 10) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 14)	-	-	SI	-	-	-
110	P	01/10/10	Eeguire manutenzione procedurizzata delle strumentazioni automatiche di controllo, allarme e blocco della mandata del combustibile. Effettuare controlli e manutenzioni procedurizzate dei sistemi di sicurezza dei serbatoi di combustibile liquido	PMC (pag. 8) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 11)	-	Verifiche attuate annualmente come da precisazione ISPRA del 01/10/2010 n. prot. 0032172, acquisita al ns. prot. Con PI 1618	SI	-	-	-
111	P	17/10/10	Effettuare controlli sulla tenuta della linea di adduzione e distribuzione combustibili	PMC (pag. 11)	-	-	SI	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
112	P	30/09/11	<p>i punti di prelievo, su camini, devono essere dotati di montacarichi con portata fino a 300 kg e adatto al trasporto di strumenti lunghi fino a 3 m.</p> <p>2- i punti di prelievo, su camini, devono essere protetti dagli agenti atmosferici con copertura fissa</p> <p>3- L 'accesso alle prese di misura deve essere assicurato tramite piattaforma dotata di piano di lavoro di superficie pari a 5 m2; deve essere presente un quadro elettrico da 220 V e da 24 Vcc e da una presa telefonica per contattare la sale controllo</p> <p>4- realizzare su ognuno dei camini di CET2 e CET3 una piattaforma di lavoro provvista di copertura continua antiscivolo di tipo rimovibile</p> <p>5- realizzare su ognuno dei camini di cet2 e cet3 due prese di diametro di 5 pollici, con possibilità d'innesto di sonda isocinetica riscaldata, con controflangia avente foro pari a 3'' gas; aventi altezza dal piano di calpestio pari a 1,3-1,5 m</p>	<p>PMC (pag. 10)</p> <p>Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 13)</p>	-	Vedasi comunicazione ns. prot. PU 694 del 31/3/2011 ad ARPA in merito alle modalità esecutive d'adottare.	SI	-	-	-	-
113	P	13/07/10	Controllo parametri di processo dei bruciatori, identificandone i malfunzionamenti	PMC (pag. 10, 11)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
114	P	31/12/11	<p>Nel caso di fuori servizio dello SME si dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per le prime 24 ore, mantenere in funzione gli strumenti che registrano il funzionamento dei presidi ambientali • dopo le prime 24, essere utilizzato un sistema di stima delle emissioni basato su una procedura derivata da dati storici di emissioni al camino e citata nel manuale di gestione dello SME, notificando all'autorità di controllo l'evento • dopo le prime 48 ore, eseguire 2 misure discontinue al giorno, della durata di almeno 120 minuti, se utilizzato un sistema automatico, o tre repliche, se utilizzato un metodo manuale, per Nox, CO, SO₂, PLV • dopo le prime 48 ore, per i parametri di normalizzazione O₂, T, P e vapore, eseguire 2 misure discontinue al giorno, della durata di almeno 120 minuti, se utilizzato un sistema automatico, o tre repliche, se utilizzato un metodo manuale, 	<p>PMC (pag. 22)</p> <p>Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 26)</p>	-	In caso di fuori servizio dopo le prime 48 ore di una o più misure degli SME sarà utilizzato un laboratorio terzo per l'esecuzione delle misure sostitutive così come prescritto	SI	-	-	-	-
115	P66	21/06/11	Metodi di misure e frequenze manutenzione per gli strumenti di misura in continuo e campionamento acque scarico, almeno quadrimestrale o secondo quanto indicato dal costruttore	<p>PMC (pag. 29, 32)</p> <p>Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 33)</p>	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate		
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
116	P67	01/08/10	Dovrà essere compilato un registro informatizzato di campo con indicati: la data e l'ora del prelievo, il trattamento di conservazione, il tipo di contenitore in cui il campione è conservato, le analisi richieste, il codice del campione, i dati di campo (pH, flusso, temperatura ecc.) e il nominativo dal tecnico che ha effettuato il campionamento.	PMC (pag. 29,32) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 33)	-	-	SI	-	-	-
117	P68	13/07/10	Tutti i documenti attinenti la generazione dei dati di monitoraggio devono essere conservati dal gestore per un periodo non inferiore a due anni,	PMC (pag. 29, 32-34) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 33)	-	-	SI	-	-	-
118	P69	13/07/10	In ottemperanza al D.Lgs.209/99 e s.m.i. e dal P.I., attestare l'assenza di PCB producendo i certificati di analisi o campagne di misura effettuate nell'ultimo biennio.	PMC (pag. 30) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 35)	-	Analisi trasmesse in data 28/12/2010, ns. prot. PU 2175 del 28/12/2010	SI	-	-	-
119	P70	13/07/10	Relativamente alle sostanze lesive della fascia di ozono, attestare il rispetto del DPR. 147/06 così come quella concernente taluni gas fluoranti ad effetto serra (DPR n. 43/2012 e correlata norma comunitaria)	PMC (pag.30) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 35)	-	-	SI	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
120	P71	01/08/10	È necessario utilizzare laboratori di prova e taratura accreditati secondo la ISO 17025 I laboratori esterni devono essere certificati ISO 9001-2015	PMC (pag. 31) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 35)	-	-	SI	-	-	-	-
121	P	13/07/10	Per il campionamento combustibili liquidi dovrà essere: 1. compilato un registro di campo con indicati: la data e l'ora del prelievo, il tipo di contenitore in cui il campione è conservato, le analisi richieste, il codice del campione, i dati di campo (eventuali anomalie al prelievo, ecc) e la firma del tecnico che ha effettuato il campionamento. 2. effettuato con il prelievo di almeno 3 aliquote in tempi diversi dalle condotte delle linee di adduzione agli utilizzatori. Il numero minimo di aliquote per campione dovrà essere di 3 per linea. Le 3 aliquote saranno riunite in un unico contenitore etichettato riportante la data, la linea e la firma del tecnico. L'operazione sarà registrata sul registro di laboratorio indicando la data e il nome del tecnico che ha effettuato l'azione.	PMC (pag. 34) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 38)	-	Nell'ambito del Riesame parziale dell'AIA "DM 155 del 01 giugno 2016", la marcia con alimentazione con l'utilizzo dell'olio combustibile non è più autorizzata. Attuato per il gasolio.	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
122	P	21/12/10	La strumentazione di processo utilizzata a fini della verifica di conformità: dovrà essere conforme alle prescrizioni del presente PMC e sottoposta a verifica da parte dell'autorità di controllo	PMC (pag. 34) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 38)	-	-	SI	-	-	-	-
123	P	31/12/10	Si dovrà redigere un rapporto informatizzato di tutte le operazioni di taratura, verifica della calibrazione e manutenzioni sugli strumenti. Tale rapporto deve contenere data e ora dell'intervento (inizio e fine del lavoro), il codice dello strumento, la spiegazione dell'intervento, la descrizione sintetica d'azione eseguita, la firma del tecnico che ha eseguito l'attività (sono ritenuti validi altri sistemi con adeguate garanzie di protezione e memorizzazione equivalenti ad una firma)	PMC (pag. 34) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 38,39)	-	-	SI	-	-	-	-
124	P	13/07/10	È necessario conservare su supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di 10 anni	PMC (pag. 39) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 44)	-	-	SI	-	-	-	-
125	P	30/04/10	Tutti i rapporti dovranno essere trasmessi su supporto informatico compatibile con lo standard "open office word processor" per la parte testo e "open office – foglio di calcolo" (o con esso compatibile) per i fogli di calcolo e i diagrammi riassuntivi	PMC (pag. 39) Nuovo PMC prot. 17758 2010 (pag. 44)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
126	P	22/06/16	Il gestore deve dotarsi di una struttura, adeguatamente regolata in termini organizzativi ed inoltre provvista delle necessarie ed idonee attrezzature, in grado quindi di attuare correttamente quanto imposto in termini di verifiche, di controllarne e valutarne i relativi esiti e di adottare le eventuali, necessarie azioni correttive.	Nuovo PMC prot. 17758 (pag.4, paragrafo 1)	-	Il sito di Taranto è dotato di sistemi di gestione dell'Ambiente e della sicurezza registrati secondo le norme ISO 14001 e OHSAS 18001 ed è inoltre registrato EMAS.	SI	-	-	-	-
127	P	22/06/16	Tutti i sistemi di monitoraggio e di campionamento dovranno essere "operabili" (un sistema o componente è definito operabile se la prova periodica, condotta secondo indicazioni di specifiche norme di sorveglianza e delle relative procedure di sorveglianza, hanno avuto esito positivo) durante l'esercizio dell'impianto; nei periodi di indisponibilità degli stessi, sia per guasto ovvero per necessità di manutenzione e/o calibrazione, l'attività dovrà essere condotta con sistemi di monitoraggio e/o campionamento alternativi per il tempo tecnico strettamente necessario al ripristino della funzionalità del sistema principale.	Nuovo PMC prot. 17758 (pag.5, paragrafo 1)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
128	P	22/06/16	In caso di indisponibilità delle misure in continuo il gestore, oltre ad informare tempestivamente l’Autorità di controllo, è tenuto ad eseguire valutazioni alternative, analogamente affidabili, basate su misure discontinue o derivanti da correlazioni con parametri di esercizio.	Nuovo PMC prot. 17758 (pag.5, paragrafo 1, p.to 1)	-	-	SI	-	-	-	-
133	P	22/06/16	La strumentazione utilizzata per il monitoraggio deve essere idonea allo scopo a cui è destinata ed accompagnata da opportuna documentazione che ne identifica il campo di misura, la linearità la stabilità, l’incertezza nonché le modalità e le condizioni di utilizzo. Inoltre, il sistema l’insieme delle apparecchiature che costituiscono il “sistema di rilevamento” deve essere realizzato in una configurazione idonea al funzionamento in continuo, anche se non presidiato, in tutte le condizioni ambientali e di processo; a tale scopo il gestore deve stabilire delle “norme” di sorveglianza e le relative procedure documentate che, attraverso controlli funzionali periodici, registrati, verifichino la continua idoneità all’utilizzo e quindi all’affidabilità al rilievo.	Nuovo PMC prot. 17758 (pag.5, paragrafo 1, p.to 2)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
129	P	22/06/16	Qualora, [...] fosse necessario attuare delle modifiche di processo e/o tecnologiche che cambino la natura della misura e/o catena di riferibilità del dato ad uno specifico strumento, il gestore dovrà darne comunicazione preventiva all'Autorità di controllo. La notifica dovrà essere corredata da una relazione che spieghi le ragioni della variazione del processo/tecnologia, le conseguenze sulla misurazione e le proposte di eventuali alternative. Dovrà essere prodotta, anche la copia del nuovo "piping and instrumentation diagram" (P&ID) con l'indicazione delle sigle degli strumenti modificate e/o la nuova posizione delle linee.	Nuovo PMC prot. 17758 (pag.5, paragrafo 1)	-	Nell'eventualità di modifiche di processo e/o tecnologiche sarà attuato quanto prescritto	SI	-	-	-	-
130	P	22/06/16	Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di metodi di misura di riferimento (da ultimo UNI EN 14181:205) dovranno essere condotte secondo le specifiche norme di settore e, comunque, almeno ogni due anni.	Nuovo PMC prot. 17758 (pag. 6)	-	Le attività di calibrazione sono già effettuate in accordo alla UNI EN 14181 e saranno programmate con cadenza almeno biennale a partire dall'ultima data di effettuazione	SI	-	-	-	-
131	P	22/06/16	Il gestore, con frequenza triennale, dovrà provvedere ad audit sull'efficienza energetica del sito conformemente alla Norma UNI CEI EN ISO 50001:2011 "Sistemi di gestione dell'energia"- requisiti e linee guida per l'uso", sviluppando a tal fine un programma di audit. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficiente utilizzo delle risorse.	Nuovo PMC prot. 17758 (pag. 11)	-	Nel novembre 2015 è stata completata la diagnosi energetica, equivalente all'analisi energetica ai sensi del D.Lgs. 102/14 (cfr. faq. MISE), da tale data sarà mantenuta la triennialità per la ripetizione della verifica con le modalità prescritte.	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
132	P	22/06/16	Il programma audit dovrà essere inviato per iscritto all'autorità competente almeno un mese prima che si inizino le attività in esso previste.	Nuovo PMC prot. 17758 (pag. 11)	-	Vedasi nostro prot.. CET 103/18 del 29/09/18	SI	-	-	-	-
133	P	22/06/16	Una copia del rapporto di audit, dovrà essere reso disponibile presso il sito dell'installazione per il controllo eseguito dalle autorità competenti	Nuovo PMC prot. 17758 (pag. 11)	-	-	SI	-	-	-	-
134	P	22/06/16	Una sintesi dell'ultimo rapporto utile, recante evidenza delle peculiarità ed eventuali criticità riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto a seguire.	Nuovo PMC prot. 17758 (pag. 11)	-	Vedasi report annuale, ns. prot. CET 72 del 19/4/2017.	SI	-	-	-	-
135	P	22/06/16	Con cadenza mensile dovranno essere registrati i consumi di energia come da tabella 5 a pag. 12: descrizione metodo misura frequenza registrazione autoconsumo contatore mensile compilazione file	Nuovo PMC prot. 17758 (pag. 11 e 12)	SI	In CET3 i consumi di energia elettrica sono già misurati tramite contatore e registrati mensilmente. In CET2 gli autoconsumi di energia elettrica sono al momento determinati mediante misura indiretta da contatori già installati. È in corso l'installazione di contatori per la misura diretta.	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
136	P	22/06/16	Il gestore deve dotarsi di un “registro egli adempimenti” nel quale annotare tutte le scadenze previste dall’autorizzazione e gli atti conseguenti adottati, registrando tutti gli elementi informativi che consentano la tracciabilità della corrispondenza e delle attività solite. Il contenuto di siffatto registro dovrà essere riportato periodicamente a ISPRA, utilizzando il Documento di Aggiornamento Periodico (DAP) predisposto da ISPRA in formato elettronico. Il DAP dovrà essere compilato e trasmesso in formato elettronico. La trasmissione del DAP dovrà avvenire con frequenza quadrimestrale alla scadenza del mese di febbraio, giugno e ottobre	Nuovo PMC prot. 17758 (pag. 6)	-	Vedasi nostro prot. CET 67/16 del 23/06/16 Vedasi nostro prot. CET 121/16 del 26/10/16 Vedasi nostro prot. CET 44/17 del 24/02/17 Vedasi nostro prot. CET 106/17 del 28/06/17 Vedasi nostro prot. CET 160/17 del 26/10/17 Vedasi nostro prot. CET 44/18 del 26/02/18 Vedasi nostro prot. CET 88/18 del 25/06/18	SI	-	-	-	-
137	P	22/06/16	Ai sensi della sez. 8, parte due, all. II alla parte quita del D.Lgs. 152/062 misurazioni e valutazioni delle emissioni” le misure in continuo delle concentrazioni di SO2, NOX, e Polveri nell’effluente gassoso, dovranno essere effettuate contestualmente alla misurazione in continuo anche dei seguenti parametri di processo: tenore di ossigeno, temperatura, pressione e tenore di vapore acqueo (la misura in continuo del tenore di vapore acqueo dell’effluente gassoso potrà non essere effettuata qualora l’effluente gassoso prelevato sia essiccato prima dell’analisi delle emissioni)	Nuovo PMC prot. 17758 (pag. 26)	-		SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
138	P	22/06/16	Inoltre, i sistemi di misurazione continua saranno soggetti a verifiche mediante misurazioni parallele secondo i metodi di riferimento, almeno una volta all'anno, con obbligo del gestore di informare l'autorità competente dei risultati di tale verifica.	Nuovo PMC prot. 17758 (pag. 26)	-	-	SI	-	-	-	-
139	P	22/06/16	I valori degli intervalli di fiducia al 95% di un singolo risultato di misurazione non potranno superare le seguenti percentuali dei valori limiti di emissione; 20% SO2 NOX, 30%PLV; 10% CO (cfr. tab. 14)	Nuovo PMC prot. 17758 (pag. 26 e 27)	-	-	SI	-	-	-	-
140	P	22/06/16	Il gestore deve altresì gestire correttamente tutti i flussi di rifiuti generati a livello tecnico e amministrativo attraverso il registro di carico/scarico, il FIR e, in caso di produzione di rifiuti pericolosi, documentazione e schede SISTRI, verificando altresì, il tempestivo rientro della quarta copia firmata dal destinatario per accettazione nonché della e-mail SISTRI di avvenuta consegna dei rifiuti allo smaltitore/recuperatore del caso.	Nuovo PMC prot. 17758 (pag. 34)	-	-	SI	-	-	-	-
141	P	22/06/16	Il gestore in ottemperanza al D.Lgs.209/99 e s.m.i. e dal P.I., dovrà verificare l'assenza di PCB in eventuali oli dielettrici, producendo i certificati di analisi o campagne di misura effettuate nell'ultimo biennio.	Nuovo PMC prot. 17758 (pag. 35)	-	Nota Prot. CET 5/2017	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del PMC

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attua zione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
142	P	22/06/16	Il gestore dovrà attestare il rispetto della vigente disciplina di settore in materia di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico (in particolare l. n. 549/93, D.M. 3/10/01 e D.P.R. 147/06), così come di quella concernente taluni gas fluorurati ad effetto serra (D.P.R. n. 43/12 e correlata normativa comunitaria).	Nuovo PMC prot. 17758 (pag. 35)	-	Attestazione trasmessa con nostra nota prot. CET 72/16 del 12/7/2016	SI	-	-	-	-

* T: se la prescrizione prevedeva una scadenza all'interno del periodo di validità dell'AIA; P: se la prescrizione mantiene la sua vigenza fino al prossimo rinnovo/riesame

E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatisi dal rilascio dell'AIA						
Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Effetto /linea d'impatto	Comunicazioni all'A.C. (estremi nota comunicazione)
20/10/2010	Blocco TV - marcia con il solo TG	2	CET3- Modulo 2	Guasto scheda elettronica	n.a*	Nota prot. PU-1714 del 22/10/2010
21/10/2010	Marcia al di sotto del minimo tecnico	9	CET3 - Modulo 1	Mancanza gas AFO	Limitata/ aria	Nota prot. PU-1742 del 27/10/2010
21/10/2010	Marcia al di sotto del minimo tecnico	10	CET3 - Modulo 2	Mancanza gas AFO	Limitata/ aria	
21/10/2010	Marcia al di sotto del minimo tecnico	10	CET3 - Modulo 3	Mancanza gas AFO	Limitata/ aria	
22/10/2010	Blocco caldaia - marcia con il solo TG	2	CET3- Modulo 2	Guasto valvola CRV1	Limitata/ aria	Nota prot. PU-1743 del 22/10/2010
03÷5/09/2011	Disservizio analizzatore SO2	54	CET3- Modulo 2	Disservizio analizzatore SO2	n.a*	Nota prot. PU-1665 del 06/09/2011
26/09/2011	Marcia al di sotto del minimo tecnico	3	CET2 - Monoblocco 1	Mancanza gas AFO	Limitata/ aria	Nota prot. PU-1767 del 28/09/2011
26/09/2011	Marcia al di sotto del minimo tecnico	23	CET2 - Monoblocco 2	Mancanza gas AFO	Limitata/ aria	
09/02/2012	Marcia al di sotto del minimo tecnico	5	CET2 - Monoblocco 1	Riduzione disponibilità gas siderurgici	Limitata/ aria	Nota prot. cet 14/12 del 15/02/2012
09/02/2012	Marcia al di sotto del minimo tecnico	3	CET2 - Monoblocco 2	Riduzione disponibilità gas siderurgici	Limitata/ aria	
09/02/2012	Marcia al di sotto del minimo tecnico	2	CET2 - Monoblocco 3	Riduzione disponibilità gas siderurgici	Limitata/ aria	
25/05/2012	Marcia al di sotto del minimo tecnico	2	CET3 - Modulo 2	Blocco turbina vapore - disservizio elettrico esterno alla centrale	Limitata/ aria	Nota prot. cet 101/12 del 27/08/2012

E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatisi dal rilascio dell'AIA

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Effetto /linea d'impatto	Comunicazioni all'A.C. (estremi nota comunicazione)
25/05/2012	Marcia al di sotto del minimo tecnico	2	CET3 - Modulo 3	Blocco turbina vapore - disservizio elettrico esterno alla centrale	Limitata/ aria	
08/08/2012	Marcia al di sotto del minimo tecnico per	1	CET3 - Modulo 2	Blocco turbina vapore - disservizio sistema alimento corpo cilindrico	Limitata/ aria	Nota prot. cet 101/12 del 27/08/2012
18/09/2012	Marcia al di sotto del minimo tecnico	1	CET3 - Modulo 2	Disservizio immissione vapore in turbina	Limitata/ aria	Nota prot. cet 110/12 del 27/09/2012
21/09/2012	Marcia al di sotto del minimo tecnico	1	CET3 - Modulo 3	Guasto scheda elettronica	Limitata/ aria	
07/01/2013	Marcia al di sotto del minimo tecnico	2	CET3 - Modulo 2	Riduzione disponibilità gas siderurgici in occasione dei wind day	Limitata/ aria	Nota prot. cet 08/13 del 10/01/2013
07/01/2013	Marcia al di sotto del minimo tecnico	2	CET3 - Modulo 3	Riduzione disponibilità gas siderurgici in occasione dei wind day	Limitata/ aria	
08/01/2013	Marcia al di sotto del minimo tecnico	2	CET3 - Modulo 2	Riduzione disponibilità gas siderurgici in occasione dei wind day	Limitata/ aria	
08/01/2013	Marcia al di sotto del minimo tecnico per	2	CET3 - Modulo 3	Riduzione disponibilità gas siderurgici in occasione dei wind day	Limitata/ aria	Nota prot. cet 103/13 del 21/11/2013

E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatisi dal rilascio dell’AIA

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell’evento	Effetto /linea d’impatto	Comunicazioni all’A.C. (estremi nota comunicazione)
16/11/2013	Marcia al di sotto del minimo tecnico	1	CET3 - Modulo 1	Riduzione disponibilità gas siderurgici	Limitata/ aria	
20/01/2014	Blocco generatore a recupero	3,2	CET3 - Modulo 3	Disservizio elettrico	Limitata/ aria	Nota prot. cet 19/14 del 12/02/2014
12/02/2014	Disservizio turbina a vapore	0,6	CET3 - Modulo 3	Disservizio turbina a vapore	Limitata/ aria	Nota prot. cet 21/14 del 21/02/2014
12/02/2014	Manutenzione per cambio spazzole alternatore	2,43	CET2 - Monoblocco 3	Manutenzione per cambio spazzole alternatore	Limitata/ aria	
19/03/2014	Blocco generatore	0,4	CET3 - Modulo 3	Recupero per disservizio elettrico	Limitata/ aria	Nota prot. cet 36/14 del 25/03/2014
22/04/2014	Bassa pressione rete gas AFO	0,6	CET2 - Monoblocco 1	Bassa pressione rete gas AFO	Limitata/ aria	Nota prot. cet 55/14 del 08/05/2014
23/04/2014	Bassa pressione rete gas AFO	0,3	CET2 - Monoblocco 1	Bassa pressione rete gas AFO	Limitata/ aria	
06/05/2014	Transitori portata rete gas AFO	0,4	CET2 - Monoblocco 1	Transitori portata rete gas AFO	Limitata/ aria	Nota prot. cet 64/14 del 26/05/2014
07/05/2014	Transitori portata rete gas AFO	0,5	CET2 - Monoblocco 1	Transitori portata rete gas AFO	Limitata/ aria	Nota prot. cet 64/14 del 26/05/2014
08/05/2014	Transitori portata rete gas AFO	0,35	CET2 - Monoblocco 1	Transitori portata rete gas AFO	Limitata/ aria	
08/05/2014	Transitori portata rete gas AFO	0,48	CET2 - Monoblocco 1	Transitori portata rete gas AFO	Limitata/ aria	
08/05/2014	Transitori portata rete gas AFO	0,25	CET2 - Monoblocco 1	Transitori portata rete gas AFO	Limitata/ aria	
08/05/2014	Transitori portata rete gas AFO	0,2	CET2 - Monoblocco 1	Transitori portata rete gas AFO	Limitata/ aria	
20/05/2014	Transitori portata rete gas AFO	1,1	CET3 - Modulo 2	Transitori portata rete gas AFO	Limitata/ aria	
22/05/2014	Transitori portata rete gas AFO	0,35	CET2 - Monoblocco 3	Transitori portata rete gas AFO	Limitata/ aria	

E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatesi dal rilascio dell’AIA						
Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell’evento	Effetto /linea d’impatto	Comunicazioni all’A.C. (estremi nota comunicazione)
07/08/2014	Manutenzione per cambio spazzole alternatore	2,5	CET2 - Monoblocco 2	Cambio spazzole alternatore	Limitata/ aria	Nota prot. cet 98/14 del 11/08/2014
08/08/2014	Disservizio valvola alimento turbina a vapore	1,08	CET3 - Modulo 1	Disservizio valvola alimento turbina a vapore	Limitata/ aria	
23/10/2014	Manutenzione per cambio spazzole alternatore	3,0	CET2 - Monoblocco 1	Manutenzione per cambio spazzole alternatore	Limitata/ aria	Nota prot. cet 115/14 del 27/10/2014
19/01/2015	Disservizio causa valvola di alimento del corpo cilindrico di bassa pressione	2	CET3 - Modulo 2	Disservizio causa valvola di alimento del corpo cilindrico di bassa pressione	Limitata/ aria	Nota prot. Cet 08/2015 del 20/01/2015
06/01/2016	Disservizio Valvola di riammissione vapore della turbina	0,62	Modulo 3 -CET3	Disservizio Valvola di riammissione vapore della turbina	Limitata/ aria	Nota prot. cet 01/16 del 11/01/2016
26/07/2016	Disservizio e contestuale blocco TV	0,37	Modulo 1 -CET3	Scarsa disponibilità dei gas siderurgici e contestuale anomalia elettrica	Limitata/ aria	Nota prot. cet 78/16 del 01/08/2016
15/09/2016	Disservizio causato dalla scarsa disponibilità dei gas siderurgico	0,62	Modulo 1 -CET3	Scarsa disponibilità dei gas siderurgico	Limitata/ aria	Nota prot. cet 104/16 del 21/09/2016
17/09/2016	Disservizio causato dalla scarsa disponibilità dei gas siderurgico	0,25	Modulo 1 -CET3	Scarsa disponibilità dei gas siderurgico	Limitata/ aria	
06/10/2016	Disservizio causato dal blocco del generatore di vapore a recupero	0,35	Modulo 3 -CET3	Blocco del generatore di vapore a recupero	Limitata/ aria	Nota prot. cet 117/16 del 18/10/2016
10/01/2017	Disservizio causato dalla scarsa disponibilità dei gas siderurgico	0,19	CET2-Monoblocco 2	Scarsa disponibilità dei gas siderurgici	Limitata/ aria	Nota prot. cet 10/17 del 10/01/2017

E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatesi dal rilascio dell’AIA						
Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell’evento	Effetto /linea d’impatto	Comunicazioni all’A.C. (estremi nota comunicazione)
16/05/2017	Disservizio con blocco della caldaia a recupero	1,06	CET3-Modulo 3	Guasto di una scheda di controllo	Limitata/ aria	Nota prot. cet 83/17 del 18/05/2017
08/06/2017	Disservizio del blocco del generatore di vapore a recupero	0,36	CET3 Modulo 2	Problemi elettrici sull’alternatore	Limitata/ aria	Nota prot. cet 105/17 del 26/06/2017
12/06/2017	Disservizio del blocco del generatore di vapore a recupero	1,09	CET3-Modulo 3	Rottura della pompa del vuoto	Limitata/ aria	
07/09/2017	Disservizio causato dal blocco del generatore di vapore a recupero	0,42	CET3-Modulo 1	Non corretto funzionamento dell’attemperatore	Limitata/ aria	Nota prot. cet 137/17 del 11/09/2017
22/09/2017	Disservizio causato dal blocco del generatore di vapore a recupero	1,07	CET3-Modulo 1	Intempestiva chiusura della valvola motorizzata di alimento	Limitata/ aria	Nota prot. cet 144/17 del 26/09/2017
22/09/2017	Disservizio causato dal blocco del generatore di vapore a recupero	0,27	CET3-Modulo 2	Bassissimo vuoto al condensatore	Limitata/ aria	
29/10/2017	Disservizio causato dal blocco del generatore di vapore a recupero	2,54	CET2-Monoblocco 2	Guasto della valvola di alimento del corpo cilindrico della caldaia	Limitata/ aria	Nota prot. cet 162/17 del 02/11/2017
27/11/2017	Disservizio causato dal blocco del generatore di vapore a recupero	0,33	CET3-Modulo 3	Guasto ad un interruttore a 220 kV	Limitata/ aria	Nota prot. cet 224/17 del 05/12/2017

E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatesi dal rilascio dell’AIA

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell’evento	Effetto /linea d’impatto	Comunicazioni all’A.C. (estremi nota comunicazione)
21/03/2017	Fuoriuscita di liquido dal serbatoio di acqua ossigenata durante un rabbocco. La perdita è stata contenuta nell'apposita vasca interessando anche le aree asfaltate circostanti.	-	CET3- serbatoio di acqua ossigenata	Cedimento del serbatoio di acqua ossigenata durante un rabbocco	Lieve/Rifiuti L'evento non ha provocato alcun impatto ambientale ad eccezione della produzione dei rifiuti rinvenienti dallo svuotamento della vasca e dal lavaggio dell'asfalto. A seguito di analisi chimiche effettuate su un campione prelevato dal serbatoio, riscontrate impurità superiori a quelle previste in specifica che hanno provocato reazione chimica causa del probabile cedimento del serbatoio. Programmati pertanto monitoraggi mediante campionamenti <i>random</i> sui <i>chemicals</i> in arrivo	Nota prot. cet 56/2017 del 22/05/2017 Successiva Nota Prot. cet. 114/2017 del 17/07/2017 a seguito di risultati delle analisi.
* Nessun effetto apprezzabile.						

E.2.1.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità		
Unità o gruppo di unità	n. eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	
	Causa	n. di eventi
CET3	Mancanza/ scarsa disponibilità gas siderurgici (o gas AFO)	4
CET3	Riduzione disponibilità gas siderurgici in occasione dei wind day	2
CET3	Disservizio/blocco turbina a vapore	5
CET2	Mancanza/ scarsa disponibilità gas siderurgici (o gas AFO)	3
CET2	Transitori portata rete gas AFO	2

E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi													
Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Obbligo di comunicazione all'A.C.		Effetti significativi		Valori di emissione massimi raggiunti			Evento oggetto di contestazione Ispra	
					NO	SI (estremi nota comunicazione)	linea d'impatto	Inquinanti coinvolti	Aria kg	Acqua (mg/l)	Altro	SI	NO
20/10/2010	Blocco TV - marcia con il solo TG	2 h	CET3-Modulo 2	Guasto scheda elettronica	-	SI (Nota prot. PU-1714 del 22/10/2010)	na*	-	na*	-	-	-	NO
21/10/2010	Marcia al di sotto del minimo tecnico	9h	CET3 - Modulo 1	Mancanza gas AFO	-	SI (Nota prot. PU-1742 del 27/10/2010)	Limitato/aria	NOx	276,78	-	-	-	NO
								polveri	140,49				
								SO2	53,21				
								CO	7,19				
21/10/2010	Marcia al di sotto del minimo tecnico	10h	CET3 - Modulo 2	Mancanza gas AFO	-	SI (Nota prot. PU-1742 del 27/10/2010)	Limitato/aria	NOx	372,18	-	-	-	NO
								polveri	203,87				
								SO2	144,98				
								CO	4,26				
21/10/2010	Marcia al di sotto del minimo tecnico	10h	CET3 - Modulo 3	Mancanza gas AFO	-	SI (Nota prot. PU-1742 del 27/10/2010)	Limitato/aria	NOx	170,23	-	-	-	NO
								polveri	228,73				
								SO2	45,97				
								CO	3,23				
22/10/2010	Blocco caldaia - marcia con il solo TG	2h	CET3-Modulo 2	Guasto valvola CRV1	-	SI (Nota prot. PU-1743 del 22/10/2011)	na*	---	na*	-	-	-	NO
03÷5/09/2011	Disservizio analizzatore SO2	54	CET3-Modulo 2	Disservizio analizzatore SO2	-	SI (Nota prot. PU-1665 del 06/09/2011)	na*	-	na*	-	-	-	NO
26/09/2011	Marcia al di sotto del minimo tecnico	3	CET2 - Monoblocco 1	Mancanza gas AFO	-	SI (Nota prot. PU-1767 del 28/09/2011)	Limitato/aria	NOx	31,54	-	-	-	NO
								polveri	78,80				
								SO2	2,04				
								CO	4,21				
26/09/2011	Marcia al di sotto del	2	CET2 - Monoblocco	Mancanza gas AFO	-	SI (Nota prot. PU-1767 del 28/09/2011)	Limitato/aria	NOx	0,4	-	-	-	NO
								polveri	0,2				

E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi													
Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Obbligo di comunicazione all'A.C.		Effetti significativi		Valori di emissione massimi raggiunti			Evento oggetto di contestazione Ispra	
					NO	SI (estremi nota comunicazione)	linea d'impatto	Inquinanti coinvolti	Aria kg	Acqua (mg/l)	Altro	SI	NO
	minimo tecnico		2					SO2	0,14				
								CO	9				
09/02/2012	Marcia al di sotto del minimo tecnico	5	CET2 - Monoblocco 1	Riduzione disponibilità à gas siderurgici	-	SI (Nota prot. Cet. 14/12 del 15/02/2012)	Limitato/aria	NOx	202,53	-	-	-	NO
								polveri	12,52				
								SO2	339,89				
								CO	29,92				
09/02/2012	Marcia al di sotto del minimo tecnico	3	CET2 - Monoblocco 2	Riduzione disponibilità à gas siderurgici	-		Limitato/aria	NOx	129,94	-	-	-	NO
								polveri	25,70				
								SO2	286,76				
								CO	6,89				
09/02/2012	Marcia al di sotto del minimo tecnico	2	CET2 - Monoblocco 3	Riduzione disponibilità à gas siderurgici	-		Limitato/aria	NOx	57,10	-	-	-	NO
								polveri	29,42				
								SO2	136,68				
								CO	2,46				
25/05/2012	Marcia al di sotto del minimo tecnico	2	CET3 - Modulo 2	Blocco turbina vapore - disservizio elettrico esterno alla centrale		SI (Nota prot. Cet. 60/12 del 29/05/2012)	Limitato/aria	NOx	159,91	-	-	-	NO
								polveri	4,43				
								SO2	178,88				
								CO	64,15				
25/05/2012	Marcia al di sotto del minimo tecnico	2	CET3 - Modulo 3	Blocco turbina vapore - disservizio elettrico esterno alla centrale		Limitato/aria	NOx	120,35	-	-	-	NO	
							polveri	5,54					
							SO2	228,94					
							CO	34,67					
08/08/2012	Marcia al di sotto del	1	CET3 - Modulo 2	Blocco turbina		SI (Nota prot cet 101/12 del	Limitato/aria	NOx	51,52	-	-	-	NO
						polveri		1,34					

E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Obbligo di comunicazione all'A.C.		Effetti significativi		Valori di emissione massimi raggiunti			Evento oggetto di contestazione Ispra	
					NO	SI (estremi nota comunicazione)	linea d'impatto	Inquinanti coinvolti	Aria kg	Acqua (mg/l)	Altro	SI	NO
	minimo tecnico			vapore - disservizio sistema alimento corpo cilindrico		27/08/2012)		SO2	30,42				
								CO	23,88				
18/09/2012	Marcia al di sotto del minimo tecnico	1	CET3 - Modulo 2	Disservizio immissione vapore in turbina		SI (Nota prot cet 110/12 del 27/09/2012)	Limitato/aria	NOx	55,39	-	-	-	NO
								polveri	1,96				
								SO2	20,05				
								CO	0,96				
21/09/2012	Marcia al di sotto del minimo tecnico	1	CET3 - Modulo 3	Guasto scheda elettronica		SI (Nota prot cet 110/12 del 27/09/2012)	Limitato/aria	NOx	12,22	-	-	-	NO
								polveri	0,57				
								SO2	5,88				
								CO	25,30				
07/01/2013	Marcia al di sotto del minimo tecnico	2	CET3 - Modulo 2	Riduzione disponibilità à gas siderurgici in occasione dei wind day		SI (Nota prot cet 110/12 del 27/09/2012)	Limitato/aria	NOx	159,68	-	-	-	NO
								polveri	3,70				
								SO2	28,83				
								CO	22,99				
07/01/2013	Marcia al di sotto del minimo tecnico	2	CET3 - Modulo 3	Riduzione disponibilità à gas siderurgici in occasione dei wind day		SI (Nota prot cet 08/13 del 10/01/2013)	Limitato/aria	NOx	146,00	-	-	-	NO
								polveri	3,21				
								SO2	31,31				
								CO	22,57				
08/01/2013	Marcia al di sotto del	2	CET3 - Modulo 2	Riduzione disponibilità		SI (Nota prot cet 08/13 del 10/01/2013)	Limitato/aria	NOx	160,85	-	-	-	NO
								polveri	4,00				

E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Obbligo di comunicazione all'A.C.		Effetti significativi		Valori di emissione massimi raggiunti			Evento oggetto di contestazione Ispra			
					NO	SI (estremi nota comunicazione)	linea d'impatto	Inquinanti coinvolti	Aria kg	Acqua (mg/l)	Altro	SI	NO		
	minimo tecnico			à gas siderurgici in occasione dei wind day				SO2	38,35						
								CO	24,63						
08/01/2013	Marcia al di sotto del minimo tecnico	2	CET3 - Modulo 3	Riduzione disponibilità à gas siderurgici in occasione dei wind day		SI (Nota prot cet 103/13 del 21/11/2013)	Limitato/aria	NOx	166,73	-	-	-	NO		
									polveri						3,60
									SO2						54,00
									CO						27,30
16/11/2013	Marcia al di sotto del minimo tecnico	1	CET3 - Modulo 1	Riduzione disponibilità à gas siderurgici		SI (Nota prot cet 19/14 del 12/02/2014)	Limitato/aria	NOx	72,55	-	-	-	NO		
									polveri						0,63
									SO2						31,13
									CO						19,03
20/01/2014	Blocco generatore a recupero	3,2	CET3 - Modulo 3	Disservizio elettrico		SI (Nota prot cet 21/14 del 21/02/2014)	Limitato/aria	NOx	31,95	-	-	-	NO		
									polveri						4,18
									SO2						29,82
									CO						289,82
12/02/2014	Disservizio turbina a vapore	0,6	CET3 - Modulo 3	Disservizio turbina a vapore		SI (Nota prot. cet 21/14 del 21/02/2014)	Limitato/aria	NOx	8,07	-	-	-	NO		
									polveri						0,5
									SO2						5,05
									CO						0,67
12/02/2014	Manutenzione per cambio spazzole alternatore	2,43	CET2 - Monoblocco 3	Manutenzione per cambio spazzole alternatore		SI (Nota prot. cet 21/14 del 21/02/2014)	Limitato/aria	NOx	160,31	-	-	-	NO		
									polveri						13,97
									SO2						32,2
									CO						292,2

E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Obbligo di comunicazione all'A.C.		Effetti significativi		Valori di emissione massimi raggiunti			Evento oggetto di contestazione Ispra		
					NO	SI (estremi nota comunicazione)	linea d'impatto	Inquinanti coinvolti	Aria kg	Acqua (mg/l)	Altro	SI	NO	
19/03/2014	Blocco generatore	0,4	CET3 - Modulo 3	Recupero per disservizio elettrico		SI (Nota prot. Cet. 36/14 del 25/03/2014)	Limitato/aria	NOx	14,76	-	-	-	NO	
								polveri	0,43					
								SO2	7,1					
								CO	31,79					
22/04/2014	Bassa pressione rete gas AFO	0,6	CET2 - Monoblocco 1	Bassa pressione rete gas AFO		SI (Nota prot. Cet. 55/14 del 08/05/2014)	Limitato/aria	NOx	21,2	-	-	-	NO	
									polveri					2,350
									SO2					0,9
									CO					0,05
23/04/2014	Bassa pressione rete gas AFO	0,3	CET2 - Monoblocco 1	Bassa pressione rete gas AFO		SI (Nota prot. Cet. 55/14 del 08/05/2014)	Limitato/aria	NOx	5,1	-	-	-	NO	
									polveri					0,98
									SO2					0,2
									CO					0,0
06/05/2014	Transitori portata rete gas AFO	0,4	CET2 - Monoblocco 1	Transitori portata rete gas AFO		SI (Nota prot. Cet. 64/14 del 26/05/2014)	Limitato/aria	NOx	7,4	-	-	-	NO	
									polveri					0,650
									SO2					0,1
									CO					0,27
07/05/2014	Transitori portata rete gas AFO	0,5	CET2 - Monoblocco 1	Transitori portata rete gas AFO		SI (Nota prot. Cet. 64/14 del 26/05/2014)	Limitato/aria	NOx	9,4	-	-	-	NO	
									polveri					0,560
									SO2					0,010
									CO					0,01
08/05/2014	Transitori portata rete gas AFO	0,35	CET2 - Monoblocco 1	Transitori portata rete gas AFO		SI (Nota prot. Cet. 64/14 del 26/05/2014)	Limitato/aria	NOx	6,2	-	-	-	NO	
									polveri					0,50
									SO2					0,00
									CO					0,32
08/05/2014	Transitori portata rete gas AFO	0,48	CET2 - Monoblocco 1	Transitori portata rete gas AFO		SI (Nota prot. Cet. 64/14 del 26/05/2014)	Limitato/aria	NOx	11,8	-	-	-	NO	
									polveri					0,750
									SO2					4,0
									CO					0,00
08/05/2014	Transitori portata	0,25	CET2 -	Transitori			Limitato/	NOx	4,7	-	-	-	NO	

E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Obbligo di comunicazione all'A.C.		Effetti significativi		Valori di emissione massimi raggiunti			Evento oggetto di contestazione Ispra		
					NO	SI (estremi nota comunicazione)	linea d'impatto	Inquinanti coinvolti	Aria kg	Acqua (mg/l)	Altro	SI	NO	
	rete gas AFO		Monoblocco 1	portata rete gas AFO			aria	polveri	0,310					
								SO2	1,9					
								CO	0,00					
08/05/2014	Transitori portata rete gas AFO	0,2	CET2 - Monoblocco 1	Transitori portata rete gas AFO			Limitato/aria	NOx	4,7					
								polveri	0,420	-	-	-		NO
								SO2	1,3					
								CO	0,00					
20/05/2014	Transitori portata rete gas AFO	1,1	CET3 - Modulo 2	Transitori portata rete gas AFO			Limitato/aria	NOx	49,79					
								polveri	0,97	-	-	-		NO
								SO2	20,16					
								CO	9,24					
22/05/2014	Transitori portata rete gas AFO	0,35	CET2 - Monoblocco 3	Transitori portata rete gas AFO			Limitato/aria	NOx	13,2					
								polveri	0,72	-	-	-		NO
								SO2	4,4					
								CO	8,23					
07/08/2014	Manutenzione per cambio spazzole alternatore	2,5	CET2 - Monoblocco 2	Cambio spazzole alternatore			Limitato/aria	NOx	173,2					
								polveri	2,77	-	-	-		NO
								SO2	14,4					
								CO	144,41					
08/08/2014	Disservizio valvola alimento turbina a vapore	1,08	CET3 - Modulo 1	Disservizio valvola alimento turbina a vapore			Limitato/aria	NOx	30,77					
								polveri	0,81	-	-	-		NO
								SO2	12,22					
								CO	7,92					
23/10/2014	Manutenzione per cambio spazzole alternatore	3,0	CET2 - Monoblocco 1	Manutenzion e per cambio spazzole alternatore			Limitato/aria	NOx	91,5					
								polveri	6,430	-	-	-		NO
								SO2	43,0					
								CO	573,03					
19/01/2015*	Disservizio causa valvola di	2	CET3 Modulo 2	Disservizio causa valvola			Limitato/	NOx	28,8					
								polveri	8,5	-	-	-		NO

E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Obbligo di comunicazione all'A.C.		Effetti significativi		Valori di emissione massimi raggiunti			Evento oggetto di contestazione Ispra		
					NO	SI (estremi nota comunicazione)	linea d'impatto	Inquinanti coinvolti	Aria kg	Acqua (mg/l)	Altro	SI	NO	
	alimento del corpo cilindrico di bassa pressione			di alimento del corpo cilindrico di bassa pressione		Cet 08/2015 del 20/01/2015)	aria	SO2	16,5					
								CO	7,6					
06/01/2016	Disservizio valvola di riammissione vapore della turbina	0,62	CET3-Modulo 3	Disservizio Valvola di riammissione vapore della turbina		SI (Nota prot. cet 01/16 del 11/01/2016)	Limitato/aria	NOx	3,17	-	-	-	NO	
								polveri	0,01					
								SO2	2,6					
								CO	0,10					
26/07/2016	Disservizio contestuale blocco TV	0,37	CET3-Modulo 1	Scarsa disponibilità dei gas siderurgici e contestuale anomalia elettrica		SI (Nota prot. cet 78/16 del 01/08/2016)	Limitato/aria	NOx	7,83	-	-	-	NO	
								polveri	0,27					
								SO2	11,66					
								CO	0,74					
15/09/2016	Disservizio causato dalla scarsa disponibilità dei gas siderurgico	0,62	CET3-Modulo 1	Scarsa disponibilità dei gas siderurgico		SI (Nota prot. cet 104/16 del 21/09/2016)	Limitato/aria	NOx	21,65	-	-	-	NO	
									polveri					1,28
									SO2					7,26
									CO					21,78
17/09/2016	Disservizio causato dalla scarsa disponibilità dei gas siderurgico	0,25	CET3-Modulo 1	Scarsa disponibilità dei gas siderurgico			Limitato/aria	NOx	12,65	-	-	-	NO	
								polveri	0,47					
								SO2	4,85					
								CO	1,81					
06/10/2016	Disservizio causato dal blocco del generatore di vapore a recupero	0,35	CET3-Modulo 3	Blocco del generatore di vapore a recupero		SI (Nota prot. cet. 117/16 del 18/10/2016)	Limitato/aria	NOx	8,15	-	-	-	NO	
								polveri	0,23					
								SO2	2,71					
								CO	0					

E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Obbligo di comunicazione all'A.C.		Effetti significativi		Valori di emissione massimi raggiunti			Evento oggetto di contestazione Ispra	
					NO	SI (estremi nota comunicazione)	linea d'impatto	Inquinanti coinvolti	Aria kg	Acqua (mg/l)	Altro	SI	NO
10/01/2017	Disservizio causato dalla scarsa disponibilità dei gas siderurgico	0,19	CET2-Monoblocco 2	Scarsa disponibilità dei gas siderurgici		SI (Nota prot. cet. 10/17 del 10/01/2017)	Limitato/aria	NOx polveri SO2 CO	83,6 0,4 5,9 4,7	-	-	-	NO
16/05/2017	Disservizio con blocco della caldaia a recupero	1,06	CET3-Modulo 3	Guasto di una scheda di controllo		SI (Nota prot. cet. 83/17 del 18/05/2017)	Limitato/aria	NOx polveri SO2 CO	66,50 1,80 16,00 0,10	-	-	-	NO
08/06/2017	Disservizio del blocco del generatore di vapore a recupero	0,36	CET3 Modulo 2	Problemi elettrici sull'alternatore		SI (Nota prot. cet. 105/17 del 26/06/2017)	Limitato/aria	NOx polveri SO2 CO	59,50 0 14,30 2,70	-	-	-	NO
12/06/2017	Disservizio del blocco del generatore di vapore a recupero	1,09	CET3-Modulo 3	Rottura della pompa del vuoto		SI (Nota prot. cet. 105/17 del 26/06/2017)	Limitato/aria	NOx polveri SO2 CO	76,80 0,40 25,00 0	-	-	-	NO
07/09/2017	Disservizio causato dal blocco del generatore di vapore a recupero	0,42	CET3-Modulo 1	Non corretto funzionamento dell'attemperatore		SI (Nota prot. cet. 137/17 del 11/09/2017)	Limitato/aria	NOx polveri SO2 CO	10,30 0,70 6,90 0,40	-	-	-	NO
22/09/2017	Disservizio causato dal	1,07	CET3-Modulo 1	Intempestiva chiusura		SI (Nota prot. cet. 144/17 del	Limitato/aria	NOx polveri SO2	55,70 3,40 14,80	-	-	-	NO

E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Obbligo di comunicazione all'A.C.		Effetti significativi		Valori di emissione massimi raggiunti			Evento oggetto di contestazione Ispra	
					NO	SI (estremi nota comunicazione)	linea d'impatto	Inquinanti coinvolti	Aria kg	Acqua (mg/l)	Altro	SI	NO
	blocco del generatore di vapore a recupero			della valvola motorizzata di alimento		26/09/2017)		CO	5,50				
22/09/2017	Disservizio causato dal blocco del generatore di vapore a recupero	0,27	CET3-Modulo 2	Bassissimo vuoto al condensatore		SI (Nota prot. cet. 144/17 del 26/09/2017)	Limitato/aria	NOx polveri SO2 CO	45,50 1,50 11,90 0,0	-	-	-	NO
29/10/2017	Disservizio causato dal blocco del generatore di vapore a recupero	2,54	CET2-Monoblocco 2	Guasto della valvola di alimento del corpo cilindrico della caldaia		SI (Nota prot. cet. 162/17 del 02/11/2017)	Limitato/aria	NOx polveri SO2 CO	71,40 0,60 43,80 14,70	-	-	-	NO
27/11/2017	Disservizio causato dal blocco del generatore di vapore a recupero	0,33	CET3-Modulo 3	Guasto ad un interruttore a 220 kV		SI (Nota prot. cet. 224/17 del 05/12/2017)	Limitato/aria	NOx polveri SO2 CO	37,30 0,40 38,90 71,90	-	-	-	NO

Illustrare i dettagli nell'Allegato E.6 per ogni unità/impianto, considerando le relative peculiarità, le condizioni ritenute rappresentative di situazioni di normale funzionamento e quelle rappresentative di anomalie, guasti, malfunzionamenti.

NOTE

*: nessun effetto apprezzabile

** : Per l'anno 2015, riportato valore massimo registrato durante il periodo di malfunzionamento da comunicazione Nota prot. Cet 08/2015 del 20/01/2015).

E.2.2.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità		
Unità o gruppo di unità	n. eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	
	Causa	n. di eventi
CET3	Mancanza/ scarsa disponibilità gas siderurgici (o gas AFO)	4
CET3	Riduzione disponibilità gas siderurgici in occasione dei wind day	2
CET3	Disservizio/blocco turbina a vapore	5
CET2	Mancanza/ scarsa disponibilità gas siderurgici (o gas AFO)	3
CET2	Transitori portata rete gas AFO	2

E.2.3 Torce di emergenza

Sigla Torcia	Portata massima giornaliera di gas (soglia) per condizioni di sicurezza (tonnellate /giorno)	Evento superamento soglia (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore÷giorni)*	Causa dell'evento	Unità o gruppo di unità coinvolte / responsabili	Quantità emessa (ton)	Comunicazioni e all'A.C. (estremi note comunicazioni)	Totale quantità emessa per singola torcia dal rilascio dell'AIA (tonnellate/anno)						
									anno	anno	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	anno
TG1	5378,4	09.01.2014	Fermata pilotata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 1	0,2	141/2014	170,3						
		14.01.2014	Avviamento	01:00	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 1	4,2	142/2014							
		24.01.2014	Fermata per wind day	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 1	0,2	145/2014							
		27.01.2014	Avviamento	01:00	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 1	4,2	146/2014							
		24.02.2014	Fermata pilotata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 1	0,2	151/2014							
		27.02.2014	Avviamento	01:00	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 1	4,2	152/2014							
		27.02.2014	Fermata pilotata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 1	0,2	153/2014							
		27.02.2014	avviamento	00:30	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 1	2,1	154/2014							
		08.06.2014	fermata per wind day	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 1	0,2	168/2014							
		12.06.2014	avviamento	01:00	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 1	4,2	169/2014							
		08.07.2014	Fermata pilotata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 1	0,2	177/2014							
		10.07.2014	avviamento	01:00	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 1	4,2	178/2014							
		08.08.2014	Fermata pilotata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 1	0,5	179/2014							
		12.08.2014	avviamento	01:00	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 1	29,7	180/2014							

E.2.3 Torce di emergenza

Sigla Torcia	Portata massima giornaliera di gas (soglia) per condizioni di sicurezza (tonnellate /giorno)	Evento superamento soglia (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore÷giorni)*	Causa dell'evento	Unità o gruppo di unità coinvolte / responsabili	Quantità emessa (ton)	Comunicazioni e all'A.C. (estremi note comunicazioni)	Totale quantità emessa per singola torcia dal rilascio dell'AIA (tonnellate/anno)							
									anno	anno	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	anno	
		16.05.2016	Blocco	00:03	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 1	0,2	301/2016								
		17.05.2016	Avviamento	01:13	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 1	27,2	302/2016								
		18.05.2016	Fermata	00:03	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 1	0,2	303/2016								
		25.05.2016	Avviamento	01:10	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 1	26,7	304/2016								
		14.06.2016	Fermata	00:03	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 1	1,2	308/2016								
		14.06.2016	Avviamento	00:44	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 1	16,2	309/2016								
		02.08.2016	Blocco	00:02	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 1	0,5	312/2016								
		02.08.2016	Avviamento	00:42	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 1	16,2	313/2016								
		05.08.2016	Fermata	00:03	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 1	0,2	314/2016								
		05.08.2016	Avviamento	00:44	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 1	16,2	315/2016								
		10.10.2016	Fermata	00:01	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 1	0,2	326/2016								
		10.10.2016	Avviamento	01:32	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 1	33,4	327/2016								
		10.10.2016	Blocco	00:03	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 1	1,2	328/2016								
		10.10.2016	Avviamento	00:36	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 1	12,4	329/2016								

E.2.3 Torce di emergenza

Sigla Torcia	Portata massima giornaliera di gas (soglia) per condizioni di sicurezza (tonnellate /giorno)	Evento superamento soglia (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore÷giorni)*	Causa dell'evento	Unità o gruppo di unità coinvolte / responsabili	Quantità emessa (ton)	Comunicazioni e all'A.C. (estremi note comunicazioni)	Totale quantità emessa per singola torcia dal rilascio dell'AIA (tonnellate/anno)							
									anno	anno	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	anno	
		24.11.2016	Fermata	00:02	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 1	0,5	337/2016								
		21.12.2016	Avviamento	01:09	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 1	35,7	340/2016								
		23.12.2016	Fermata	00:04	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 1	0,3	341/2016								
		13.02.2017	Avviamento	01:14	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 1	31,9	342/2017								
		16.02.2017	Fermata/Blocco	00:04	Blocco	CET3 Modulo 1	0,6	343/2017								
		20.02.2017	Avviamento	01:09	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 1	29,4	344/2017								
		22.02.2017	Fermata/Blocco	00:05	Blocco	CET3 Modulo 1	1,0	346/2017								
		22.02.2017	Avviamento	01:00	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 1	24,1	347/2017								
		23.02.2017	Fermata/Blocco	00:05	Blocco	CET3 Modulo 1	1,1	348/2017								237,7
		23.02.2017	Avviamento	00:45	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 1	16,9	349/2017								
		21.04.2017	Fermata/Blocco	00:04	Blocco	CET3 Modulo 1	0,6	350/2017								
		21.04.2017	Avviamento	00:37	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 1	14,2	351/2017								
		11.05.2017	Fermata/Blocco	00:05	Fermata	CET3 Modulo 1	0,6	359/2017								
		18.05.2017	Avviamento	01:08	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 1	30,4	360/2017								

E.2.3 Torce di emergenza

Sigla Torcia	Portata massima giornaliera di gas (soglia) per condizioni di sicurezza (tonnellate /giorno)	Evento superamento soglia (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore÷giorni)*	Causa dell'evento	Unità o gruppo di unità coinvolte / responsabili	Quantità emessa (ton)	Comunicazioni e all'A.C. (estremi note comunicazioni)	Totale quantità emessa per singola torcia dal rilascio dell'AIA (tonnellate/anno)							
									anno	anno	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	anno	
		02.08.2017	Fermata	00:03	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 1	0,1	371/2017								
		09.08.2017	Avviamento a freddo	01:11	Avviamento	CET3 Modulo 1	25,5	372/2017								
		05.09.2017	Fermata/Blocco	00:03	Fermata	CET3 Modulo 1	0,5	375/2017								
		07.09.2017	Avviamento	02:22	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 1	45,6	376/2017								
		02.10.2017	Fermata/Blocco	00:03	Fermata	CET3 Modulo 1	0,4	380/2017								
		03.10.2017	Avviamento	00:59	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 1	22,1	381/2017								
		07.12.2017	Fermata/Blocco	00:03	Fermata	CET3 Modulo 1	0,5	387/2017								
TG2	5378,4	17.01.2014	Fermata pilotata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,2	143/2014			168,3					
		17.01.2014	Avviamento	00:30	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 2	2,1	144/2014								
		17.02.2014	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,2	149/2014								
		17.02.2014	Avviamento	00:30	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 2	2,1	150/2014								
		04.04.2014	Fermata pilotata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,2	155/2014								
		09.04.2014	Avviamento	01:00	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	4,2	156/2014								
		05.05.2014	Fermata per wind day	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,2	161/2014								

E.2.3 Torce di emergenza

Sigla Torcia	Portata massima giornaliera di gas (soglia) per condizioni di sicurezza (tonnellate /giorno)	Evento superamento soglia (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore÷giorni)*	Causa dell'evento	Unità o gruppo di unità coinvolte / responsabili	Quantità emessa (ton)	Comunicazioni e all'A.C. (estremi note comunicazioni)	Totale quantità emessa per singola torcia dal rilascio dell'AIA (tonnellate/anno)							
									anno	anno	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	anno	
		05.05.2014	Avviamento	01:00	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	4,2	162/2014								
		06.05.2014	Fermata pilotata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,2	163/2014								
		08.05.2014	Avviamento	01:00	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	4,2	164/2014								
		13.05.2014	Fermata per wind day	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,2	165/2014								
		16.05.2014	Avviamento	01:00	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	4,2	166/2014								
		30.05.2014	Fermata pilotata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,2	167/2014								
		18.06.2014	Avviamento	01:00	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	4,2	171/2014								
		25.06.2014	Fermata pilotata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,2	173/2014								
		25.06.2014	Avviamento	00:30	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 2	2,1	175/2014								
		07.07.2014	Fermata pilotata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,2	176/2014								
		28.10.2014	Avviamento	00:24	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	7,0	189/2014								
		28.10.2014	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,4	190/2014								
		30.10.2014	Avviamento	01:30	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	24,1	191/2014								
		30.10.2014	Fermata pilotata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,5	192/2014								

E.2.3 Torce di emergenza

Sigla Torcia	Portata massima giornaliera di gas (soglia) per condizioni di sicurezza (tonnellate /giorno)	Evento superamento soglia (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore÷giorni)*	Causa dell'evento	Unità o gruppo di unità coinvolte / responsabili	Quantità emessa (ton)	Comunicazioni e all'A.C. (estremi note comunicazioni)	Totale quantità emessa per singola torcia dal rilascio dell'AIA (tonnellate/anno)							
									anno	anno	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	anno	
		31.10.2014	Avviamento	01:20	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	21,8	193/2014								
		31.10.2014	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	1,0	194/2014								
		31.10.2014	Avviamento	00:30	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 2	7,8	195/2014								
		31.10.2014	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	1,2	196/2014								
		31.10.2014	Avviamento	00:27	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 2	6,6	197/2014								
		04.11.2014	Fermata pilotata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,6	198/2014								
		04.11.2014	Avviamento	01:25	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 2	25,8	199/2014								
		04.11.2014	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,6	200/2014								
		11.11.2014	Avviamento	01:35	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	24,6	202/2014								
		12.11.2014	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	1,0	203/2014								
		15.11.2014	Avviamento	01:10	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	16,2	204/2014								
		08.02.2015	Fermata pilotata per wind day	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,6	213/2015								
		11.02.2015	Avviamento	01:26	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	22,2	214/2015				285,8				
		24.03.2015	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,5	215/2015								

E.2.3 Torce di emergenza

Sigla Torcia	Portata massima giornaliera di gas (soglia) per condizioni di sicurezza (tonnellate /giorno)	Evento superamento soglia (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore÷giorni)*	Causa dell'evento	Unità o gruppo di unità coinvolte / responsabili	Quantità emessa (ton)	Comunicazioni e all'A.C. (estremi note comunicazioni)	Totale quantità emessa per singola torcia dal rilascio dell'AIA (tonnellate/anno)						
									anno	anno	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	anno
		24.03.2015	Avviamento	00:52	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 2	12,9	216/2015							
		01.04.2015	fermata pilotata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,5	218/2015							
		16.04.2015	Avviamento	01:12	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	19,5	219/2015							
		03.05.2015	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,5	221/2015							
		03.05.2015	Avviamento	00:43	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 2	10,5	222/2015							
		10.05.2015	Fermata pilotata per wind day	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,7	223/2015							
		11.05.2015	Avviamento	01:14	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	20,6	224/2015							
		19.05.2015	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,4	227/2015							
		19.05.2015	Avviamento	00:26	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 2	6,2	228/2015							
		27.05.2015	Fermata pilotata per wind day	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,5	229/2015							
		28.05.2015	Avviamento	01:17	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	20,3	230/2015							
		17.06.2015	Fermata pilotata per wind day	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,6	231/2015							
		18.06.2015	Avviamento	01:17	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	20,3	232/2015							
		21.06.2015	Fermata pilotata per wind day	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,6	233/2015							

E.2.3 Torce di emergenza

Sigla Torcia	Portata massima giornaliera di gas (soglia) per condizioni di sicurezza (tonnellate /giorno)	Evento superamento soglia (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore÷giorni)*	Causa dell'evento	Unità o gruppo di unità coinvolte / responsabili	Quantità emessa (ton)	Comunicazioni e all'A.C. (estremi note comunicazioni)	Totale quantità emessa per singola torcia dal rilascio dell'AIA (tonnellate/anno)						
									anno	anno	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	anno
		21.06.2015	Avviamento	01:17	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	20,8	234/2015							
		26.06.2015	Fermata pilotata per wind day	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,6	235/2015							
		27.06.2015	Avviamento	01:19	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	20,9	236/2015							
		14.07.2015	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,3	241/2015							
		15.07.2015	Avviamento	01:00	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	15,4	242/2015							
		15.07.2015	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,3	243/2015							
		15.07.2015	Avviamento	00:23	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	11,1	245/2015							
		15.07.2015	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,3	246/2015							
		23.07.2015	Avviamento	01:23	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	22,6	247/2015							
		23.07.2015	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,3	248/2015							
		23.07.2015	Avviamento	00:43	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 2	10,8	249/2015							
		24.07.2015	Fermata pilotata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,7	250/2015							
		29.07.2015	Avviamento	01:07	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	18,3	251/2015							
		16.10.2015	Blocco	00:08	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,8	265/2015							

E.2.3 Torce di emergenza

Sigla Torcia	Portata massima giornaliera di gas (soglia) per condizioni di sicurezza (tonnellate /giorno)	Evento superamento soglia (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore÷giorni)*	Causa dell'evento	Unità o gruppo di unità coinvolte / responsabili	Quantità emessa (ton)	Comunicazioni e all'A.C. (estremi note comunicazioni)	Totale quantità emessa per singola torcia dal rilascio dell'AIA (tonnellate/anno)							
									anno	anno	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	anno	
		07.11.2016	Avviamento	01:27	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	24,3	334/2016								
		21.02.2017	Fermata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,7	345/2017								
		08.05.2017	Avviamento	00:32	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	8,1	352/2017								
		08.05.2017	Fermata/Blocco	00:05	Blocco	CET3 Modulo 2	0,7	353/2017								
		09.05.2017	Avviamento	01:26	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	20,6	354/2017								
		09.05.2017	Fermata/Blocco	00:05	Blocco	CET3 Modulo 2	0,5	355/2017								
		09.05.2017	Avviamento	02:18	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 2	38,5	356/2017								
		09.05.2017	Fermata/Blocco	00:05	Blocco	CET3 Modulo 2	0,5	357/2017								192
		10.05.2017	Avviamento	01:06	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	16,0	358/2017								
		23.05.2017	Fermata/Blocco	00:03	Fermata	CET3 Modulo 2	0,4	363/2017								
		30.05.2017	Avviamento	01:12	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	21,8	364/2017								
		10.06.2017	Fermata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 2	0,6	369/2017								
		02.08.2017	Avviamento	01:28	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	22,4	370/2017								
		09.08.2017	Fermata/Blocco	00:05	Fermata	CET3 Modulo 2	2,1	373/2017								

E.2.3 Torce di emergenza

Sigla Torcia	Portata massima giornaliera di gas (soglia) per condizioni di sicurezza (tonnellate/giorno)	Evento superamento soglia (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore÷giorni)*	Causa dell'evento	Unità o gruppo di unità coinvolte / responsabili	Quantità emessa (ton)	Comunicazioni e all'A.C. (estremi note comunicazioni)	Totale quantità emessa per singola torcia dal rilascio dell'AIA (tonnellate/anno)						
									anno	anno	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	anno
		05.09.2017	Avviamento	01:11	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	19,0	374/2017							
		16.09.2017	Fermata/Blocco	00:05	Fermata	CET3 Modulo 2	0,4	378/2017							
		16.09.2017	Avviamento	00:54	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 2	15,1	379/2017							
		24.10.2017	Fermata/Blocco	00:05	Fermata	CET3 Modulo 2	1,7	382/2017							
		07.12.2017	Avviamento	01:23	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 2	23,0	386/2017							
		08.01.2014	Avviamento	01:00	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	4,2	140/2014							
14.02.2014	Fermata pilotata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,2	147/2014									
15.02.2014	Avviamento	01:00	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	4,2	148/2014									
10.04.2014	Fermata per wind day	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,2	157/2014									
10.04.2014	Avviamento	01:00	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	4,2	158/2014									
15.04.2014	Fermata pilotata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,2	159/2014									
20.04.2014	Avviamento	01:00	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	4,2	160/2014									
18.06.2014	Fermata pilotata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,2	170/2014									
25.06.2014	Avviamento	01:00	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	4,2	172/2014									
TG3	5378,4														

E.2.3 Torce di emergenza

Sigla Torcia	Portata massima giornaliera di gas (soglia) per condizioni di sicurezza (tonnellate /giorno)	Evento superamento soglia (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore÷giorni)*	Causa dell'evento	Unità o gruppo di unità coinvolte / responsabili	Quantità emessa (ton)	Comunicazioni e all'A.C. (estremi note comunicazioni)	Totale quantità emessa per singola torcia dal rilascio dell'AIA (tonnellate/anno)							
									anno	anno	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	anno	
		25.06.2014	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,2	174/2014								
		19.08.2014	Avviamento	01:00	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	13,4	183/2014								
		21.09.2014	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,6	187/2014								
		25.09.2014	Avviamento	01:14	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	15,5	188/2014								
		17.11.2014	Fermata pilotata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,4	205/2014								
		23.12.2014	Avviamento	01:00	Avviamento	CET3 Modulo 3	18,5	209/2014								
		23.12.2014	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,6	210/2014								
		13.01.2015	Avviamento	03.32	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	37,5	211/2015								
		13.01.2015	Fermata pilotata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,5	212/2015								
		09.07.2015	Avviamento	00:20	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	5,3	237/2015								
		09.07.2015	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,5	238/2015				212,7				
		14.07.2015	Avviamento	01:06	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	11,8	239/2015								
		14.07.2015	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,5	240/2015								
		15.07.2015	Avviamento	00:52	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	10,3	244/2015								

E.2.3 Torce di emergenza

Sigla Torcia	Portata massima giornaliera di gas (soglia) per condizioni di sicurezza (tonnellate /giorno)	Evento superamento soglia (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore÷giorni)*	Causa dell'evento	Unità o gruppo di unità coinvolte / responsabili	Quantità emessa (ton)	Comunicazioni e all'A.C. (estremi note comunicazioni)	Totale quantità emessa per singola torcia dal rilascio dell'AIA (tonnellate/anno)							
									anno	anno	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	anno	
		29.07.2015	Fermata pilotata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,5	252/2015								
		01.08.2015	Avviamento	01:17	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	13,7	253/2015								
		12.08.2015	Fermata pilotata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,4	254/2015								
		12.08.2015	Avviamento	00:33	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 3	5,5	255/2015								
		27.08.2015	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,4	256/2015								
		27.08.2015	Avviamento	01:12	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	11,9	257/2015								
		27.08.2015	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,4	258/2015								
		27.08.2015	Avviamento	01:00	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	11,6	259/2015								
		31.08.2015	Fermata pilotata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,4	260/2015								
		31.08.2015	Avviamento	00:34	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 3	5,5	261/2015								
		21.09.2015	Fermata pilotata per wind day	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,9	262/2015								
		21.09.2015	Avviamento	00:30	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	11,3	263/2015								
		16.10.2015	Fermata pilotata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,8	264/2015								
		19.10.2015	Avviamento	01:06	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	12,3	267/2015								

E.2.3 Torce di emergenza

Sigla Torcia	Portata massima giornaliera di gas (soglia) per condizioni di sicurezza (tonnellate /giorno)	Evento superamento soglia (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore÷giorni)*	Causa dell'evento	Unità o gruppo di unità coinvolte / responsabili	Quantità emessa (ton)	Comunicazioni e all'A.C. (estremi note comunicazioni)	Totale quantità emessa per singola torcia dal rilascio dell'AIA (tonnellate/anno)							
									anno	anno	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	anno	
		18.01.2016	Fermata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,4	282/2016								
		21.01.2016	Avviamento	01:10	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	14,2	283/2016								
		04.02.2016	Fermata per wind day	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,5	284/2016								
		05.02.2016	Avviamento	01:13	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	14,4	285/2016								
		10.02.2016	Fermata per wind day	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,5	288/2016								
		10.02.2016	Avviamento	01:07	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	14,2	289/2016								
		23.03.2016	Fermata per wind day	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,5	292/2016								
		25.03.2016	Avviamento	01:13	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	13,8	293/2016								
		25.04.2016	Fermata per wind day	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,5	296/2016								
		25.04.2016	Avviamento	01:00	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	10,8	297/2016								
		25.05.2016	Fermata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,5	305/2016								
		07.06.2016	Avviamento	01:14	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	13,6	306/2016								
		10.06.2016	Fermata	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,4	307/2016								
		03.10.2016	Avviamento	01:26	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	16,8	319/2016								

E.2.3 Torce di emergenza

Sigla Torcia	Portata massima giornaliera di gas (soglia) per condizioni di sicurezza (tonnellate/giorno)	Evento superamento soglia (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore÷giorni)*	Causa dell'evento	Unità o gruppo di unità coinvolte / responsabili	Quantità emessa (ton)	Comunicazioni e all'A.C. (estremi note comunicazioni)	Totale quantità emessa per singola torcia dal rilascio dell'AIA (tonnellate/anno)							
									anno	anno	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	anno	
		03.10.2016	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,5	320/2016								
		03.10.2016	Avviamento	01:00	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	10,7	321/2016								
		04.10.2016	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,5	322/2016								
		04.10.2016	Avviamento	01:24	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 3	10,4	323/2016								
		04.10.2016	Blocco	00:03	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,5	324/2016								
		04.10.2016	Avviamento	00:41	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 3	7,2	325/2016								
		13.10.2016	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,6	330/2016								
		13.10.2016	Avviamento	00:28	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 3	7,3	331/2016								
		13.10.2016	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,6	332/2016								
		13.10.2016	Avviamento	00:50	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 3	9,2	333/2016								
		11.11.2016	Fermata	00:03	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	1,1	335/2016								
		24.11.2016	Avviamento	01:17	Avviamento a freddo	CET3 Modulo 3	14,9	336/2016								
		27.11.2016	Blocco	00:05	Fermata/Blocco	CET3 Modulo 3	0,5	338/2016								
		28.11.2016	Avviamento	00:56	Avviamento a caldo	CET3 Modulo 3	10,5	339/2016								

E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate

Adozione di un sistema di calcolo per la stima di tutte le emissioni non convogliate (diffuse e fuggitive) SI
 NO

Applicazione Programma LDAR SI
 Se sì, compilare la seguente parte di tabella NO

Fase /unità	n. sorgenti identificate/censite	Tipologia sorgenti (linee, apparecchiature, valvole, connessioni ecc.)	Componenti monitorati almeno 1 volta (numero/% sul n. sorgenti identificate)	n. interventi riparazione/manutenzione dal rilascio dell'AIA (numero / % sul n. sorgenti identificate)	n. interventi di sostituzione dal rilascio dell'AIA (numero / % sul n. sorgenti identificate)	Database elettronico disponibile	
						SI	NO
CET 2	2929	Valvole, Flange, e Fine linea	2887/98,6%	< 10%	0	SI	
CET3	2303	Valvole, Flange, e Fine linea	2081/90%	< 10%	0	SI	
Tot.						-	

Riportare nell'Allegato E9.1 una descrizione del sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse e fuggitive adottato dal gestore, con particolare riferimento ai VOC ed alle eventuali sostanze cancerogene, riportando il dettaglio dei dati di input e le modalità di acquisizione dei dati e dei fattori di emissione legati alle sostanze coinvolte.

Riportare nell'Allegato E9.2 una descrizione del programma LDAR attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte).

E.2.5 Emissioni odorigene							
Segnalazioni di fastidi da odori nell'area circostante l'installazione verificatesi dal rilascio dell'AIA <i>Se si compilare la seguente tabella</i>						<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Evento (data)	Descrizione evento	Segnalazione evento		Eventuali azioni intraprese a seguito dell'evento	Eventuali sopralluoghi disposti a seguito dell'evento	Introduzione/modifica del piano di monitoraggio delle emissioni odorigene a seguito dell'evento	Eventuali procedimenti aggiornamento/riesame dell'AIA avviati a seguito dell'evento
		Soggetti segnalanti	Eventuali comunicazioni del gestore all'A.C.				

Riportare nell'Allegato E.10 il Piano di monitoraggio degli odori adottato o proposto dal gestore, riportante anche una descrizione dell'eventuale metodologia utilizzata per le misure e le mappature delle fonti odorigene. Nel caso di indicazione di dati e misure, riportare i valori in OU (Unità odori metrica Europea).

E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC	
A seguito delle possibili modifiche introdotte per l'installazione devono essere cambiate le modalità di monitoraggio ovvero aggiornato il PMC?	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI , specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifiche
Aspetti ambientali	Variazioni
Consumo di materie prime	SI /NO
Consumo di risorse idriche	SI /NO
Produzione di energia	SI /NO
Consumo di energia	SI /NO
Combustibili utilizzati	SI /NO
Emissioni in aria di tipo convogliato	SI /NO
Emissioni in aria di tipo non convogliato	SI /NO
Scarichi idrici	SI /NO
Emissioni in acqua	SI /NO
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose	SI /NO
Produzione di rifiuti	SI /NO
Aree di stoccaggio	SI /NO
Odori	SI /NO
Rumore	SI /NO
Impatto visivo	SI /NO
Altre tipologie di inquinamento	SI /NO

Rif.	ALLEGATI ALLA SCHEDA E	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
All. E4	Eventuali criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni AIA (contenute nel Decreto di AIA e/o nell'allegato PIC e/o nei PIC allegati ai successivi provvedimenti di aggiornamento/riesame)	<input type="checkbox"/>	-	-
All. E5	Criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni contenute nell'attuale PMC	<input type="checkbox"/>	-	-
All. E6	Relazione su situazioni di normale funzionamento e situazioni rappresentative di anomalie, guasti, malfunzionamenti	X	-	X
All. E7	Descrizione del sistema di gestione delle torce di emergenza attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte)	X	-	X
All. E8	Relazione descrittiva sulla composizione dei gas inviati in torcia ottenuti dai monitoraggi effettuati dal rilascio dell'AIA	X	-	X
All. E9.1	Relazione descrittiva del sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse, con particolare riferimento ai VOC, riportante il dettaglio dei dati di input e delle modalità di acquisizione dei dati e dei fattori di emissione legati alle sostanze coinvolte	<input type="checkbox"/>	-	<input type="checkbox"/>
All. E9.2	Relazione descrittiva del programma LDAR attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte)	X	-	X
All. E10	Piano di monitoraggio delle emissioni odorigene dell'installazione riportante anche una descrizione dell'eventuale metodologia utilizzata per le misure e le mappature delle fonti odorigene.	<input type="checkbox"/>	-	<input type="checkbox"/>
All. E11	Descrizione delle principali modifiche del PMC a seguito delle modifiche previste per l'installazione	X	-	X
All. E12	Altro (da specificare nelle note)	<input type="checkbox"/>	-	<input type="checkbox"/>
TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA E				
Note:				